

Lettera aperta al sindaco Andrea Vignini

Basta con il silenzio istituzionale

Non possiamo continuare ad accettare l'abbandono igienico e sanitario delle stazioni di Terontola e Camucia

Caro Andrea, con la protesta dei pendolari a fine 2006 e primi giorni di quest'anno, pensavamo di aver sottoposto quanto meno all'attenzione dei partiti politici locali e della Giunta comunale, che tu guidi, il grave problema delle Stazioni ferroviarie di Terontola e Camucia. Invece sembra che tutto sia finito nel cestino dei rompiscatole della politica partitica.

Come comitato pendolari della tratta Terontola-Roma ti ringraziamo per le lettere di appoggio che hai inviato agli Assessori ai trasporti sia a livello provinciale che regionale, ma è ormai da due mesi che un rumoroso silenzio, permettimi l'ossimoro, ha messo nel dimenticatoio tutti i problemi da noi sollevati. So bene che quaranta o cinquanta pendolari non possono rappresentare, come si diceva una volta l'interesse generale di una popolazione, ma purtroppo voglio essere molto franco e diretto per rappresentarti quello che ormai da più di un mese e mezzo ascolto in treno tra i pendolari (non solo quelli verso Roma, ma anche quelli verso Firenze dato che spesso devo andare anche nel nostro capoluogo regionale). Lavoratori, lavoratrici, persone d'affari, studenti e studentesse che mi hanno chiesto non solo di risollecitare la questione delle coincidenze a Chiusi tra treni locali e treni intercitty, ma anche di rappresentarti lo stato di degrado e abbandono sociale che ormai caratterizza le nostre due stazioni cortonesi.

Certamente Terontola, a parte la sempre maggiore presenza di strani viaggiatori, mordi e fuggi, dediti ai furti nell'interland cortonese o del Lago Trasimeno, ancora si salva in quanto dispone di un Posto Polfer, di un servizio biglietteria diurno e di un eccellente servizio bar-caffetteria. Ma quella di Camucia hai visto come è ridotta? Addirittura spesso è alla totale mercé di balordi o comunque di ben strani figure di viaggiatori. Le macchinette per fare i biglietti sono quasi sempre fuori uso e non c'è un posto vicino dove acquistarne, soprattutto di mattina presto e di sera tardi.

Il sottopasso è spesso un vero

immondezzaio e alla notte, mi dicono, un ritrovo di poveri giovani che hanno a che fare con la droga. È possibile tollerare tutto questo? Penso di no. E allora, perché non attivare il Comune per favorire qualche iniziativa privata individuale o di cooperativa giovanile affinché, recuperando a costi modesti i locali abbandonati dalle FFSS, non vi si realizzi un punto servizi vari e di caffetteria come è egregiamente avvenuto proprio a due passi da noi, in quel di Passignano?

So, visto che una certa consuetudine politica ci lega da quando comincisti il tuo iter politico nella nostra città, che anche tu condividi, con me e con i pendolari che ogni mattina vanno a lavorare lontano da casa, stressandosi su vagoni sporchi e talora fatiscenti, il fatto che sia arrivata l'ora di fare qualcosa per ridare efficienza ai nostri trasporti ferroviari e rivitalizzare le nostre due stazioni di Camucia e Terontola.

Ti chiedo di non risponderci che tocca ad altri livelli fare questo. So, lo sanno tutti i pendolari, invece che tocca proprio ai governi locali imporre un cambiamento di rotta ad un'azienda che spaccia vecchi treni espressi degli anni 1970 per moderni intercitty e che tartassa la mobilità al lavoro con abbonamenti che sono veri e propri affitti mensili. Per non parlare poi del brutto scherzo che nei confronti di noi pendolari ha fatto il Governo Prodi (che mi vede tra i suoi elettori, ma non suddito od utile idiota), aumentando da gennaio di ben tredici euro mensili la tratta su Roma e di tre euro e ottanta quella su Perugia, tanto per citare due esempi che ben conosco.

Il futuro di Cortona e dei nostri giovani passa anche per una possibile opportunità di andare velocemente e comodamente a lavorare a Firenze o a Roma, visto che ormai in tutta Europa il concetto di lavoratore pendolare viene applicato a tutti coloro che si spostano quotidianamente all'interno di una distanza di duecentocinquanta chilometri.

I treni ad alta velocità significano in fondo anche questo e un Comune, come Cortona, deve far

di tutto per non farsi tagliare fuori da questi collegamenti ferroviari veloci. Altrimenti ne soffrirà non solo il turismo, ma anche l'occupazione giovanile che è ciò che deve stare più a cuore ad una comunità sana e fiduciosa verso il domani.

Recentemente ho parlato di questi argomenti al congresso provinciale della Margherita, ma, a parte gli applausi ricevuti in sala, forse per cortesia ai miei capelli che ormai cominciano ad essere più bianchi che grigi, uscito nei corridoi ho sentito dire che la politica era gestione d'altro e, che se uno non aveva salari ben remunerativi, doveva starsene a casa.

Aggiungo io: forse a casa a vagabondare o morire di fame come avveniva tanto tempo fa? Il lavoro, come ben sai, non ci viene a cercare a casa, ma occorre andarlo a

trovare dove c'è. Spesso anche a bassi salari (naturalmente non in nero) perché senza lavoro non si è liberi e non si viene persone.

Sono sicuro che anche tu la pensi come me e come i miei amici pendolari, che mi hanno chiesto di inviarti questa pubblica lettera.

Pubblica lettera, che spero possa servirti a portare a chiedere la convocazione di un apposito Consiglio comunale su questi temi, magari aperto anche alla partecipazione dei pendolari cortonesi verso Roma, Perugia e Arezzo, Firenze. Nello scusarmi per averti parlato più con le calde ragioni del cuore di cittadino cortonese, che non con i freddi calcoli della ragione politica, in attesa di una tua risposta, ti porgo cordiali saluti.

Ivo Camerini

Portavoce Pendolari verso Roma e Sindacalista della Cisl



Può chiamarsi ancora stazione?

Sulla diagnostica presa di posizione delle Segreterie Regionali Cgil, Cisl e Uil

Si allarga la protesta sui laboratori analisi

Da anni, la crescente voglia di allinearsi in modo acritico agli indirizzi di vertice e la rinuncia ad approfondire qualsiasi argomento, stanno limitando ogni azione politica di questo paese, e in sanità finiscono per consegnare totalmente il sistema pubblico a trecento burocrati (tanti sono i direttori generali), che si ritrovano ed esercitare un potere decisamente sproporzionato, capace di condizionare tutto e tutti. Sono chiamati a gestire complessivamente ogni anno, qualcosa come 200.000 miliardi delle vecchie lire e 560.000 dipendenti.

Solo in questo contesto, si può spiegare il perché la usl 8 non abbia trovato alcuna difficoltà a condizionare buona parte della politica locale, che si è trovata a giudicare i motivi della protesta in corso all'ospedale della Valdichiana.

Nonostante questa sia tesa a non perdere i pochi servizi ospedalieri, in troppi sono stati convinti a credere che le ragioni della protesta sono di natura campanilistica o, peggio, legate ad interessi particolari.

Ma, come dimostra il documento redatto dalle segreterie regionali CGIL Cisl Uil, in merito all'accantonamento dei laboratori analisi, il costituendo comitato di salvaguardia dei servizi sanitari della Valdichiana non conduce una rivendicazione in solitudine per interessi particolari, ma al contrario è in buona compagnia, in difesa di regole certe e di modelli organizzativi che abbiano un qualche senso.

Nel loro documento del 21/02/07, le OO.SS regionali chiedono l'apertura di un tavolo di con-

fronto con la Regione Toscana, in quanto preoccupate "dal diffondersi a macchia d'olio di una serie di inquietanti iniziative delle direzioni aziendali tese a dar corso ad ipotesi di centralizzazione, ristrutturazione e riassetto delle diagnostiche di laboratorio, basate su fantomatici indirizzi regionali mai ufficializzati fino in fondo e, soprattutto, mai discusse con il Sindacato Regionale".

Il documento si conclude con l'invito alle OO.SS. periferiche "ad assumere unitariamente, negli ambiti locali ed aziendali di relativa competenza, ogni iniziativa sindacale volta a sospendere atti e comportamenti delle controparti che dovessero muoversi in contrasto con le nostre posizioni, contribuendo peraltro ad aggravare un clima già troppo teso per lo stato d'animo che diffusamente si registra tra i lavoratori dei Laboratori d'analisi pubblici".

Uno studio di Confindustria, condotto da Assobiomedica, propone tre modelli di laboratorio possibili, in ognuno dei quali vengono giudicate le luci e le ombre, non tanto per la capacità di far crescere qualitativamente il sistema, ma soprattutto in relazione alla possibilità di comprimere la spesa principale che riguarda il personale.

In Toscana, ma soprattutto nella usl 8, quale di questi modelli è stato negoziato con le forze politiche e con le organizzazioni sindacali? Nessuno è in grado di scommettere sull'esito di questa vertenza, di certo la Regione Toscana dovrà dare ragione degli oltre 250 laboratori di analisi pubblici rilevati dallo studio di Assobiomedica, che la pone al

secondo posto dopo la Regione Lombardia. Soprattutto dovrà spiegare le convenienze economiche e le opportunità professionali, derivanti dalla ipotesi di accantonamento di tutte le attività analitiche negli ospedali provinciali (la solerte usl 8 ha già provveduto), prima ancora di adeguare il

numero di laboratori ai ca. 40 ospedali zonali.

Ma quand'anche si dovesse rivedere il tema della riorganizzazione dei laboratori, che margini di trattativa resta a coloro che supinamente hanno accettato il totale accantonamento, come unico mezzo di razionalizzazione?

Cgil spi, Cisl fnp, Uil uilp

Busatti
CORTONA
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

Ristorante Monti del Parterre Aperto tutto l'anno



Orario invernale: lunedì chiuso per turno di riposo
PRANZO su prenotazione CENA dalle ore 19,30
Su prenotazione pranzo e cene per ricorrenze, compleanni, feste tra amici, cene a tema.
E' gradita la prenotazione
Tel. 0575 60.37.10 - 334 72.75.539
Posteggio nei pressi dell'ingresso Ristorante



Il fallito incontro a Cortona tra Mitterrand e Berlinguer

La soluzione del giallo

In margine alla pubblicazione del libro di Nicola Caldarone

Vorrei portare la mia testimonianza per chiarire quel piccolo giallo riportato nel libro "Storia di un'amici- zia" di Nicola Caldarone dove attraverso le testimonianze di personaggi si ripercorrono le tappe e gli incontri di François Mitterrand con Cortona, tra questi Tito Barbini, e la dottoressa Emanuela Vesci, rispettivamente Sindaco e Assessore in quei anni. La loro testimonianza molto precisa e dettagliata nei particolari ancora oggi non spiega come mai l'incontro Berlinguer Mitterrand non andò in porto, sostituito in dirittura d'arrivo da Craxi Mitterrand. A tanti anni di distanza posso affermare senza meriti e solo per puro caso che io sono stato forse il principale colpevole.

Eravamo verso la fine del 1978 (mi pare ottobre), anno funestato da tanti avvenimenti gravi, come l'uccisione di Aldo Moro e della sua scorta da parte delle brigate rosse; e di grandi cambiamenti politici: il PCI, guidato da Berlinguer, usciva dall'influenza sovietica e lanciava in Italia il compromesso storico con la DC e sosteneva, per la prima volta, un governo nazionale; il PSI aveva da poco celebrato il congresso e, all'insegna dell'Alternativa Socialista, eleggeva Bettino Craxi segretario. I rapporti tra Comunisti e Socialisti erano pessimi: Craxi e Berlinguer sulla strategia per liberare Moro si erano divisi (dove il primo era per trattare con le BR mentre il secondo no); in più la condanna del marxismo e l'autonomia Socialista avevano ulteriormente allontanato i due leader della sinistra e gli sgambetti politici erano all'ordine del giorno. In Francia governava la destra, François Mitterrand era solo il segretario del P. Socialista e stava proponendo quella Unione delle Sinistre che da lì a qualche anno lo avrebbe portato alla Presidenza della Repubblica. Purtroppo aveva a che fare con un segretario del P.C. Marchais, ancora filosovietico e per niente interessato all'Eurocomunismo di Berlinguer.

Nel PCI locale spiccava un giovane sindaco, Tito Barbini il quale, nei 10 anni alla guida del Comune, aveva ben governato e per queste sue doti a fine mandato avrebbe guidato la forte Federazione Comunista Aretina. La visita a Cortona del sindaco di Château Chinon, Mitterrand era per lui una occasione politica di grande rilievo e da sfruttare nel migliore dei modi. In gran segreto e aiutato da Spartaco Mennini, come lui stesso racconta nel libro, riuscì a programmare un incontro tra Berlinguer e Mitterrand a Cortona. Purtroppo non tutto andò liscio e le spesse mura del comune questa volta non resistettero al silenzio e a dodici ore dall'incontro tutto saltò.

Al PSI locale l'accordo di giunta con il PCI cominciava a stare stretto; per di più il congresso da poco celebrato era stato vinto dalla componente Autonomista che si rifaceva a Craxi, il quale, proprio in quei giorni aveva dettato le regole per uscire dal marxismo creando nella Sinistra e in particolare nel PCI un movimento di aggressione verso il nuovo corso socialista senza precedenti; tale trattamento non risparmiava nemmeno Cortona facendo breccia anche su qualche vecchio socialista che subiva il fascino del nuovo PCI di

Berlinguer, (non a caso il nostro capogruppo in Comune, C. passò al gruppo comunista). L'incontro quindi a Cortona tra il socialista Mitterrand e il comunista Berlinguer avrebbe dato il colpo finale al rinnovamento locale e in quel momento nessuno pensò alle ripercussioni nazionali.

Ma come andarono veramente le cose?

La notizia fu riportata dall'assessore socialista Stefano Luchini che da poco era entrato in giunta dopo la morte del Vicesindaco Guerrini. Ne era venuto a conoscenza tra le mura comunali e ebbe la "scaltrezza" di parlarne con pochi e fidati tra i quali il sottoscritto che da poco era stato eletto segretario della sezione di Camucia, la più numerosa in termini di iscritti. Discutemmo il da farsi senza avvertire il resto del partito e nemmeno la federazione provinciale: infondo la notizia era segreta e tale doveva restare, altrimenti il PCI sarebbe corso ai ripari. Dovevamo fingere di non sapere e nello stesso tempo avvertire Craxi.



Oltre a Craxi è presente Ivo Catani (vice sindaco), Stefano Luchini assessore e Bruno Bernacchia all'epoca segretario provinciale PSI.

L'incarico fu dato al sottoscritto e non era dettato da particolari motivi, ma solo perché lavoravo nella società telefonica SIP e quindi predispono di un telefono sempre sotto mano e avrei anche potuto risparmiare i soldi. Dal lunedì al giovedì tempestai di telefonate tutti i punti dove Craxi poteva trovarsi: Milano, Roma, la Camera dei Deputati, la Direzione in via del Corso. Purtroppo non era mai possibile parlare con la sua segretaria personale (mi pare si chiamasse Elsa). Fu una tortura. Ma, alla fine, il messaggio arrivò a destinazione. Non ero comunque sicuro che fosse stato recepito in quanto comunicando la notizia, che io ritenevo importante, ebbi l'impressione che fosse stata trattata con sufficiente leggerezza. Quando la sera del Venerdì il Telegiornale, a dodici ore dall'incontro programmato in gran segreto tra Berlinguer e Mitterrand, dette la notizia che Craxi si sarebbe recato a Cortona ad incontrare Mitterrand per parlare delle prossime Elezioni Europee ci furono salti di gioia tra i Socialisti e sorpresa e rabbia tra i Comunisti che non sapevano raccapezzarsi come poteva essere accaduto visto che ormai davano per certo l'arrivo di Berlinguer. Il giorno successivo, infatti, il leader comunista dette forfait, mandando il responsabile estero del partito Segre. Questa novità fece saltare ulteriormente i nervi ai comunisti locali causando anche alcuni strascichi polemici; ricordo che Barbini non intendeva dare la sala del consiglio per la conferenza stampa, dovette intervenire il Segretario della federazione Aretina del PCI e la dottoressa

Vesci (indipendente di sinistra in giunta) affinché rinunciassi all'ostruzionismo. Ci furono anche altri spiacevoli episodi come quel vigile motociclista che, salendo in via Guelfa al seguito della macchina di Craxi, rivolgendosi alla folla offendeva il leader socialista. In quella occasione i socialisti regalarono a Mitterrand il vecchio simbolo in argento con falce e martello sostituito da poco al congresso di Torino e a Craxi un bel mazzo di garofani rossi come segno del nuovo simbolo. Negli anni a seguire concluderò ogni sua manifestazione con un mazzo di garofani, ma il gesto Cortonese è stato il primo della sua carriera da segretario. Ricordando quel giorno e leggendo il libro mi sono ricordato anche della frase riferita a Mitterrand fedelmente riportata da Annie Cohen Solal: **Io faccio ciò che voglio**: una frase che fu ascoltata e riferita anche dall'esponente socialista e amico di Mitterrand, Ivo Veltroni. Mitterrand non aveva gradito l'incursione di Craxi che forse avendo fiutato il rischio di una eventuale speculazione politica dopo

il suo articolo nella stampa, prima avrà cercato di far saltare l'incontro predisposto, ma poi come si dimostrerà in seguito essendo per natura un impulsivo abbia agito di conseguenza facendolo trovare davanti al fatto compiuto, Mitterrand in quel momento forse preferiva incontrare Berlinguer, utile al suo progetto francese dell'unità delle sinistre contro Marchais che la rifiutava.

Dopo l'incontro, quando noi socialisti ci aspettavamo che Craxi risalisse in macchina per andarsene, prendendoci alla sprovvista, chiese di incontrarci. Non avevamo preparato niente e non sapevamo nemmeno dove andare in quanto eravamo in tanti e tutta la Toscana Socialista si era riversata a Cortona. Come sempre ci venne in aiuto il compianto Ivan Accordi mettendoci a disposizione una sala dove restammo tutto il pomeriggio a discutere con Craxi sul nuovo corso del partito socialista. Si arrabbiò anche con alcuni giornalisti che prendevano appunti, dicendo loro di smettere di annotare le sue parole perché quella era solo una riunione privata tra amici e assicurò al termine dell'incontro una conferenza stampa. Cosa che poi fece. Il giorno successivo tutti i giornali nazionali dettero grande spazio all'evento dell'incontro tra Craxi e Mitterrand a Cortona. Per me quella giornata è stata la più emozionante di tutto il mio impegno politico e, nei dieci anni successivi come capogruppo del PSI in Consiglio comunale, ho avuto modo di incontrare tante altre personalità del mondo politico, ma Bettino Craxi mai più.

Giovanni Castellani

Mostra su Pinocchio a Palazzo Pitti

Sono cortonesi gli antenati di Carlo Lorenzini, l'autore del libro più tradotto del mondo, dopo la Bibbia

Resterà aperta sino al 25 marzo a Firenze, alla Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti, la mostra "C'era una volta... Pinocchio a Palazzo Pitti. Da Paggi a Giunti. Disegni e libri del suo editore".

Dal 1880, quando il *Giornale dei bambini* pubblicò la prima puntata de "Le avventure di Pinocchio", è iniziata la fortuna di questo personaggio, protagonista del libro più tradotto al mondo dopo la Bibbia.

La mostra illustra un percorso che va dalle prime edizioni del libro sino agli illustratori più recenti, come il mitico A. Cassinelli, dalle edizioni in italiano a quelle pubblicate nel resto del mondo, in una varietà di lingue, e fra le più inconsuete troviamo latino, giapponese, ladino e dialetti locali.

Già negli anni trenta esistevano edizioni tradotte in giapponese, ma fiorirono anche quantità di libri dedicati a nuove avventure di Pinocchio: Pinocchio e i suoi amici, Pinocchio in Africa, la fidanzata di Pinocchio... in una esplosione di avventure strane e curiose di cui oggi si sono completamente perse le tracce.

Il bello del percorso proposto dall'esposizione, curata da M. Bietti e C. Sisi, è la capacità di mostrare come Pinocchio sia stato illustrato in modo diverso ne trascorrere del tempo, e come gli illustratori abbiano trovato ispirazione proprio nella vita quotidiana, come suggeriscono le opere di autori noti e meno noti del panorama figurativo nei vari momenti storici, come G. Fattori, E. Chaplin, L. Andreotti, B.M. Bacci, V. Venturini...

Il Novecento toscano trova inoltre la sua dimensione sociale e storica negli oggetti di uso comune come i giocattoli, le suppellettili, le stoviglie per bambini dell'epoca, prodotti da grandi marche o da sconosciuti artigiani, che hanno in comune il fatto di appartenere a quell'epoca e di essere decorati ispirandosi al burattino.

Una mostra interessante, che riporta il protagonista alle sue origini e che definisce storicamente questo racconto, che resta comunque modernissimo e sempre gradito ai bambini.

Cortona è citata in quanto ha dato i natali ai nonni paterni di Carlo Lorenzini ed è da qui che il loro figlio partì per raggiungere Collodi ed ancora oggi molte scuole partecipano al concorso "Tanti Geppetti... tanti Pinocchi" promosso dalla CNA Pensionati Toscana, in collaborazione con il Parco Collodi, che ha Orlando Magari come convinto promotore per il nostro territorio.

Ci sono storie che resistono al tempo e quella di Pinocchio è destinata a essere letta e raccontata, ancora per tanto tempo, come dimostra questa mostra a Palazzo Pitti, dedicata ai grandi ma che appassiona anche i bambini.

MJP

"Segni d'arte"

Strumenti per l'insegnante

Per la casa Editrice D'Anna di Firenze, Maria Grazia Caldarone, laureata in lettere con indirizzo artistico, in possesso di un master sulla civiltà degli Etruschi conseguito presso l'università di Siena e nota nel territorio per i suoi apprezzati corsi di Storia dell'Arte, ha recentemente pubblicato "Strumenti per l'insegnante": un congruo numero di esercitazioni pensate per la verifica dell'apprendimento dei contenuti esposti nei volumi di Storia dell'arte di Piero Adorno, "Segni d'Arte".

Le esercitazioni partono

dall'antico Egitto, passano attraverso l'età arcaica e classica della Grecia, analizzano i principali aspetti dell'arte italica, etrusca e romana e considerano i momenti più significativi dell'arte cristiana del Medioevo e del Rinascimento italiano e europeo.

Un lavoro approfondito e laborioso che dà modo all'Autrice di dimostrare una conoscenza e una sensibilità artistica di qualità e di spessore.

La pubblicazione non è in edicola; è a disposizione di quelle scuole che ne facciano richiesta direttamente alla Casa Editrice.

La Venerabile Suor Veronica Laparelli

La mistica figura al centro dell'incontro promosso dal Consiglio Pastorale di Cortona presso l'Aula magna dell'Episcopio

In occasione della presentazione del nuovo percorso culturale, programmato dal Gruppo di lavoro, recentemente istituito dal Consiglio Pastorale di Cortona, sul carattere e le testimonianze di religiosità, che hanno segnato nei secoli la storia della città di Cortona e del suo territorio, si invita la popolazione a partecipare presso la Sala delle conferenze dell'Episcopio, in Via Vagnotti, il giorno 31 marzo 2007, alle ore 17,30, all'incontro su "La Venerabile Suor Veronica Laparelli: dai fasti dell'aristocrazia cortonese all'umile ed eroico esercizio della regola cistercense".

La Venerabile Suor Veronica Laparelli, monaca cistercense del Monastero della SS. Trinità di Cortona, nasce il 10 novembre 1537 da famiglia nobile e, all'età di 23 anni, entra in monastero. La pratica eroica delle virtù, gli innumerevoli miracoli e gli episodi di carità, riportati nelle

testimonianze dirette della Madre Abbadessa Margherita Cortonesi e da persone a Lei contemporanee, sollecitarono il papa Clemente XIV, nel 1774, a dichiararla Venerabile.

Morì il 3 marzo del 1620 e le sue ultime parole furono: "Io vado, ma tornerò spiritualmente in mezzo a voi. State tranquilli, io vi aiuterò e proteggerò non solo voi, ma tutti coloro che visiteranno il mio sepolcro".

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak EXPRESS

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

IMPERI
Nuove Idee
IMPERI
Rivista di Geopolitica e Globalizzazione vista da Destra
diretta da Aldo Di Lello
Via Medaglie d'Oro, 73 - 00136 Roma
Tel. 06/39738665 - Fax 06/39738771

LOVARI dal 1970
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.
e-mail: tecnopareti@tin.it
52044 Cortona (Ar)
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64
Tel. 0575/678538
Cell. 335 7681280

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Carcerazione dell'abate Bartolomeo Borghi

I marchesi di Sorbello, spaventati dal ritorno del Borghi nel loro Stato, come dall'ultimo articolo "Ritorno a Sorbello" (n. 3 - 15 febbraio 2007), subito cercarono di allontanare il nostro personaggio dal loro feudo. Dopo uno scambio epistolare tra il Marchese Ugucione, il Delegato Apostolico di Perugia, Monsignor Cesare Nembrini ed il Cardinal Pacca, Segretario di Stato in Roma, assistiamo alla carcerazione dell'Arciprete Bartolomeo Borghi. Questa punizione imposta al prete viene vissuta come un atto giusto compiuto dopo la Repubblica Romana ed è, dunque, un ritorno al vecchio sistema politico.

Con la lettera da Roma del Cardinal Pacca, che qui riportiamo, scritta il 21 settembre 1814 al Delegato Apostolico di Perugia, viene decisa la sorte del Borghi:

"...è mente di V.S., ch'ella con tutta sollecitudine faccia eseguire l'arresto, nell'atto del quale dovranno i Ministri impossessarsi delle sue carte, che potranno dare de' lumi ulteriori sullo stesso, e su di altri Soggetti. Quindi ristretto in un Carcere quanto decente al suo carattere Sacerdotale, altrettanto sicuro per togliergli la facilità dell'evasione, farà con eguale sollecitudine compilare un esatto Processo su tutti e singoli i delitti che gli vengono attribuiti, concedendo a tale assetto La S.V. si a Lei, che alli Ministri quali le piacerà di deputare tutte le facoltà necessarie, ed opportune sia in riguardo tanto del Luogo, che della persona, e della materia delli delitti stessi, nella intelligenza però, che nella esecuzione di questi ordini debba intervenire l'opera o l'assi-

stenza di un Cherico celibe.

Per il miglior successo di tutte queste disposizioni potrà Ella preventivamente e liberamente concertarsi col Barone della suddetta Terra di Sorbello, e compito il Processo me lo rimetterà per poterle avanzare le ulteriori determinazioni..."

Il Delegato Apostolico Cesare Nembrini scrive al Marchese Ugucione avvertendolo del permesso ottenuto da Roma che dà via libera all'arresto del Borghi: "...Essendomi pervenuto col Corriere di questa corra mattina un ordine espresso del S.Padre per organo della Segreteria di Stato di procedere sollecitamente all'arresto del Sacerdote Bartolomeo Borghi Arciprete nel di Lei Feudo di Sorbello, di cui gliene porgo copia, e dovendo concertarmi con Lei per il miglior successo delle Sovrane disposizioni, la prego indicarmi il modo di eseguirle senza che restino Lesi i diritti di S. Maestà Cesarea, ed i Suoi, siccome è mente di S. Santità.

Mi lusingo, che sarà per favorire La comune causa, poichè trattasi di riparare quei disordini, che han posto sossopra L'Europa, che sono lo scopo delle intenzioni di S. Maestà Cesarea, e di tutti gli Altri Alleati. Ansioso di sollecita risposta, mi ripeto con distinta stima = Di V. Signoria Ill.ma = Dal Palazzo Apostolico 23 settembre 1814 ...

Così la risposta del Marchese Ugucione di Sorbello al Delegato Apostolico di Perugia Monsignor Nembrini. Il problema del Marchese è quello di lesione dei poteri giurisdizionali ed egli fa notare che Sorbello è un feudo indipendente e solo il feudatario, di comune accordo con

l'imperatore, può far rispettare le leggi all'interno dei suoi possedimenti:

"...In replica al Veneratissimo Foglio dell'Eccellenza V.ra Sti.ma datato del giorno di jeri, con cui mi vengono notificati gli Ordini del S.Padre a Lei comunicati con la Lettera di Segreteria di Stato del 21 Corrente, riguardante l'arresto del Sacerdote D.Bartolomeo Borghi Arciprete del mio Imperial Feudo di Sorbello, mi faccio un dovere significarle, che ad onta dell'inventata consuetudine in contrario, in questo solo caso, che non può, né deve passare in esempio, investendomi dell'importanza dell'affare, lungi dall'oppormi all'esecuzione degli Ordini Supremi da Lei ricevuti volentieri condiscendo che siano i medesimi eseguiti, anche dentro i limiti della Giurisdizione del feudo. Spero che questa mia (?) da Lei resa nota a Sua Santità, verrà dalla medesima riguardata come un effetto di quella particolare e rispettosa devozione che mi vanto professargli.

Trattandosi di affare, che tanto possa anche interessare le intenzioni di S.Maestà Cesarea (a cui appartiene particolarmente l'Alto Dominio del Feudo di Sorbello) e delle altre Potenze alleate, quali tutte cooperano per mantenere la tranquillità che hanno felicemente procurata all'Europa, non avrei avuto difficoltà di fare eseguire io stesso l'arresto, di cui si tratta, se la qualità del Soggetto da arrestarsi non mi cagionasse un certo ribrezzo di fargli porre le mani addosso dai quei miei esecutori, che nello Spirituale sono stati, e sono tuttora a Lui sottoposti. In conseguenza di ciò sarei di sentimento, che l'eccellenza V. Sti.ma mandasse liberamente in quel Luogo quella Forza che crederà necessaria ad effettuare l'arresto suddetto, e come io ingiungerò a

quel mio Vicario di non darsi affatto per inteso di quanto sarà per accadere, e di riguardare come nostra la Forza che da Lei sarà inviata, così l'E.nza V. dovrà dare gli ordini opportuni, acciò la medesima non debba alterare la quiete, e commettere il minimo disordine in un Luogo che come Feudo Imperiale ha ab immemorabili tempore goduto i diritti d'indipendenza assoluta, quali non intendo che debbano essere lesi con l'atto presente; tale essendo, come Ella mi accenna anche l'espressa Intenzione di Sua Beatitudine.

In seguito farò che quel nostro Vicario si presti alla compilazione del Processo che suppongo debba effettuarsi, ed a tal uopo potrà egli andar di concerto con questo suo tribunale, sempre con quelle cautele, che si crederanno necessarie alla conservazione della Giurisdizione, ed indipendenza del Feudo. Profitto di questa occasione per confermarle i sentimenti della mia profonda stima, e doveroso rispetto, con cui devotamente mi rassegnò

Dell'eccellenza V.ra
Perugia 24 ottobre 1814
U.mo dev.mo Servitore
Ugucione Bourbon di Sorbello

Giuseppe Danzetta Alfani, autore de "La vita di B. Borghi" racconta alcuni aneddoti dell'abate, alcuni dei quali gli vennero comunicati da Giuseppe Fabbretti che aveva conosciuto di persona l'arciprete. Per quanto riguarda l'arresto del Borghi riporta: "Appena cessato il dominio imperiale, sembra che esso tornasse a Sorbello per continuare il suo ministero parrocchiale. Poco stante però fu posto sotto processo e con un apparato di forze grandissimo fu incarcerato nella stessa canonica avanti il sorgere

del giorno. Più di uno de' suoi contemporanei ci ha raccontato che sentendo egli nella notte romore nella piazzetta avanti la sua casa, si affacciasse alla finestra, e vista una quantità di sbirraglia dicesse ridendo: per un m.... tanta gente! Intimatogli dagli sbirri l'arresto, si vestì, partì per Perugia e là fu detenuto nel Forte Paolino,

e poi condotto a Roma, ivi fu processato, condannato quindi mandato in esilio".

L'arresto avvenne il 28 settembre 1814. I diritti baronali del feudo non furono lesi grazie all'iniziale intesa tra il marchese Ugucione, il delegato apostolico di Perugia Nembrini e il cardinal Pacca.



Cortona 1936. Veduta di Cortona dal viale del Parterre (Collezione Paolo Veri)



Cortona 2007. Veduta di Cortona dal viale del Parterre

Amici della Musica

Stagione concertistica 2007

Nel corso del 2006, nonostante le limitate risorse a disposizione, l'attività dell'Associazione Amici della Musica Cortona-Camucia è stata molto intensa, così che numerosi eventi musicali hanno contribuito a rendere più completa e appetibile l'offerta culturale della città. Quest'anno la Direzione Artistica dell'Associazione ha investito ancora di più nella programmazione e il cartellone della Stagione Concertistica 2007 è davvero straordinario: diciassette sono gli eventi, tutti di gran pregio, che per nove mesi, dal primo aprile al 29 dicembre, accompagneranno cortonesi e turisti nell'ascolto della musica nei luoghi più esclusivi e coinvolgenti della nostra città: Teatro Signorelli, Teatro del Seminario, Arena Parco Favilli, Chiesa di S. Niccolò, S. Domenico, S. Filippo, Eremo delle Celle, Borgo il Melone, Fattoria Avignonesi, ecc. Ma il fiore all'occhiello sarà lo spettacolo del prossimo 26 maggio al Teatro Signorelli: "Animali si nasce, bestie ... si diventa", un atto unico liberamente tratto dalla "Fattoria degli animali" di G. Orwell. Si tratta di un progetto nato dalla collaborazione tra la nostra Scuola di Musica, che tra l'altro conta 140 studenti e 20 insegnanti, e l'Accademia d'Arte di Sinalunga.

Gli amici senesi metteranno a disposizione il loro corpo di ballo, i cantanti e gli attori, mentre noi, attingendo all'esperienza e alla professionalità di alcuni nostri docenti compositori, forniremo la musica originale suonata dall'Orchestra della Scuola. Notevoli anche gli appuntamenti del 2 e 10 giugno, perché in entrambi ci sarà una nuova, e speriamo duratura, sinergia tra le realtà musicali locali più rappresentative, la "Corale Zeffirelli" e la "Società Filarmonica Cortonese". E' chiaro che l'impegno, sia economico che organizzativo, è stato notevole e l'intera programmazione si è resa possibile grazie al contributo del Comune di Cortona, dell'Accademia degli Arditi, ma soprattutto per l'intervento e il coinvolgimento diretto dell'imprenditoria dell'intero territorio cortonese, che ha dimostrato una sensibilità quasi inaspettata per l'Associazione e la sua attività musicale. Un ringraziamento particolare deve essere rivolto a Eutelia, la società di telefonia aretina ormai emergente in tutto il territorio nazionale, che ha contribuito in maniera determinante alla concreta realizzazione della Stagione Concertistica 2007. Ma l'offerta è generata dalla domanda e non posso nascondere che il "Tuscan Sun Festival" ha contribuito in

maniera determinante a risvegliare, o a far nascere, quella voglia di musica che sembrava non appartenere alle nostre genti, e per questo sono infinitamente grato ai suoi organizzatori. Dunque, volgendo lo sguardo anche al di fuori della nostra pur bellissima Cortona, mi rendo conto che si tratta di un fenomeno molto più ampio, di una portata quasi ecumenica, di una riscoperta generale della Musica Classica da parte anche e soprattutto delle nuove generazioni. I dati sono estremamente confortanti: la Nielsen Sound Scan, società che stila le top ten ufficiali della musica più venduta nel mondo, segnala per gli album di musica classica un incremento del 22,5% nel 2006; le presenze ai concerti di musica classica in Italia, registrate dalla SIAE, segnalano per il primo semestre 2006 un più 11,4%; sempre la SIAE comunica che nel primo semestre i concerti lirici in Italia sono stati 971.266, pari ad un aumento del 19,5%; in internet nel sito musicale "iTunes" le vendite di musica classica si attestano al 12% dell'intero fatturato; il canale "Classica" di Sky ha 40.000 abbonati; nelle edicole e nei negozi c'è un inaspettato boom di vendite per le edizioni di musica classica (fonte La Repubblica del 2/03/07). Spero che si tratti di un nuovo Rina-

scimento per la Musica, sia per gli appassionati che per i musicisti stessi, spero in una nuova sensibilità per un'arte che arricchisce interiormente come nessun'altra e soprattutto spero in una maggiore presenza del pubblico italiano (e cortonese) ai nostri concerti. Concludo con una breve ma importante considerazione del grande violinista Salvatore Accardo: "La musica classica ha un immenso potere salvifico: è ora che tutti i governi se ne rendano conto".

Mario Parigi

teretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera

AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP

DAL 1937

MOLESINI
Sommelier MARCO

- We Ship World Wide -

52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

Come cambierà Camucia

In un interessante incontro svoltosi il 28 febbraio presso il nuovo Centro di Aggregazione Sociale di Camucia alla presenza di numerosi cittadini il sindaco Andrea Vignini ha illustrato il bilancio comunale ormai definito dopo i precedenti incontri e le importanti novità che riguardano la nuova viabilità di Camucia, del primo tratto della nuova strada alternativa alla SS 71 che sarà costruito dal Vallone alla Coop e del nuovo cimitero.

Il Sindaco ha iniziato illustrando a grandi linee il bilancio preoccupandosi di mettere in evidenza che non sono previsti aggravii per i cittadini con aumenti delle tariffe nelle imposte comunali nonostante la palese perplessità espressa per una finanziaria che tagliando fondi mette in crisi le amministrazioni comunali.

E' noto infatti che i comuni del Valdarno hanno optato per un aumento dell'Irpef ed altri balzelli che incideranno circa per 50 Euro a persona.

Bisogna pur chiarire che ci sarà già una pesante rivalutazione degli estimi catastali con notevole aumento delle rendite e quindi tasse più alte nelle case che incideranno ancora nel settore edile.

L'edilizia negli ultimi anni ha visto alzare i costi di costruzione che saliranno ancora quando verrà applicata la nuova normativa sismica, la certificazione energetica e le norme di protezione acustica già operanti, ma queste problematiche con i relativi aspetti urbanistici e di sostenibilità ambientale meritano un approfondimento che farò in un prossimo articolo.

dono e conoscono gli interessi del proprio territorio con Castiglione Fiorentino che voleva il tracciato di questa strada avvicinarsi all'area dell'ex-zuccherificio dove è prevista una grossa nuova centrale a biomasse e cogenerazione da 50 MW (ma questa davvero è un'altra storia molto complessa che non merita un articolo ma un'intera pubblicazione e ritengo poco conosciuta e sottovalutata per il notevole impatto che avrà su tutta l'economia e l'ambiente della Valdichiana) e sull'altro fronte Cortona che voleva giustamente un collegamento veloce per l'Ospedale della Fratta sembra finalmente dopo annose contese esser risolto.

Di questa ultima esecuzione con soddisfazione prendo atto essendomi personalmente occupato con vari articoli, un progetto di massima ed incontri promossi con il Lions Club molti anni fa con gli assessori provinciali Segoni e Lani ed i Sindaci Pasqui ed Alpini.

Tali interventi sicuramente saranno efficaci per fluidificare il traffico interno del paese e per deviare il traffico pesante che certo la minirotaia prevista davanti alla farmacia Bianchi non potrebbe sostenere.

La necessità di alleggerire il traffico su Camucia era ormai cosa urgente anche a causa dei massicci interventi edificatori troppo vicini alla SS 71.

Nel dibattito che è seguito con molti interventi di buon livello è stato evidenziato come negli ultimi anni a Camucia siano stati trascurati gli interessi della popolazione senza un piano urbano adeguato con una distribuzione razionale degli spazi verdi e dei percorsi pedonali e ciclabili rendendo in-



I nuovi dirigenti degli uffici tecnici comunali ing. M.Bruni responsabile dell'uffici lavori pubblici e l'arch D. Grifo responsabile dell'uffici urbanistica hanno illustrato con precisione e perizia i progetti ormai esecutivi e che quindi presto andranno in gara per essere appaltati.

Si tratta di un progetto per la realizzazione di due rotatorie lungo la SS71, una nell'incrocio con via Dei Mori e l'altra presso la stadio della Maialina (ormai così conosciuto) ed una terza minirotaia, a mio avviso più difficoltosa da realizzare al centro del paese, per intendersi di fronte alla Chiesa all'incrocio con via Regina Elena dove c'è il semaforo.

L'altro consistente intervento riguarda la realizzazione del tratto di strada nuova che dovrebbe in questo primo stralcio collegare il Vallone alla zona Coop ma che fa parte di un progetto che finalmente sembra andare in porto ovvero la strada alternativa alla SS 71 dall'Olmo fino Terontola.

Questo progetto globale che ha visto un discreto braccio di ferro fra i vari Comuni che difen-

Il 25 febbraio sono passati due anni che sei volato in cielo vivi in una stella come dice la piccola Giulia. Se rifletto su l'accaduto mi sembra un secolo, se cerco di ricordare quella sera non riesco a credere che sia accaduto.

Al teatro Signorelli c'era la tradizionale Margherita d'Oro, il teatro era pieno di gente, famiglie al completo e i bimbi che aspettavano emozionati in attesa della loro esibizione. Luca e Bianca che fremevano dopo tanta fatica per organizzare la serata, noi insieme alle bimbe che dovevano fare la



sfilata eravamo pronti e serene che tutto era pronte e sicure che sarebbe andato per il meglio. Tu sei arrivato insieme alla mamma sorridente con in braccio la Giulia, pronto a vedere i tuoi nipoti sul palco. Eravamo tutti lì, per uno strano destino la nostra famiglia era tutta al teatro in attesa di una serata di festa. Mancava solo Marco che nel pomeriggio avevi salutato con una dolcezza straordinaria che gli è rimasta impressa; forse tu sapevi che era l'ultima. In un attimo la tragedia. Tu sei passato col sorriso sulle labbra dalla felicità alla morte forse non te ne sei neanche accorto. Tutti hanno capito la gravità della situazione e si sono subito adoperati per aiutarti. Più volte ho pensato di scrivere tramite questo giornale per

S.MARCO

Addio Cecco



Sabato, 24 febbraio, di ritorno dalle esequie del caro amico Silvio Santiccioli, col quale, dai tempi del "Vegni", aveva stretto una "eterna" amicizia, mio cugino, Francesco Bietolini, detto "Cecco", ha lasciato cristianamente questa vita terrestre, stretto ai suoi cari, Paolo, Stella e Carla, con quella serenità che era propria della sua indole.

"Ecco il Pezzo Grosso della Famiglia" soleva dire quando lo incontravo il giovedì a Camucia, e lui puntualmente, accettava questa mia battuta con un sorriso che precedeva una chiacchierata breve, ma intensa, su tanti temi, vuoi

Giuliano Monaldi

Francesco Massai

ringraziare ma la ferita ancora era troppo aperta, ora ho trovato finalmente la forza e chiedo scusa per il ritardo.

Devo ringraziare profondamente il dott. Umberto Santiccioli che tempestivamente è intervenuto e ha fatto veramente il possibile accompagnandoci fino al pronto soccorso in ambulanza.

Un grazie a Donatella, Stefania, Fabio, Maurizio, Anna, Lucia e Marilena che hanno chiamato il 118 che purtroppo non è mai arrivato.

Un ringraziamento affettuoso a Luca Bianca e tutta la famiglia Marri i quali ci sono stati veramente vicini in quei giorni. Grazie alle bimbe della sfilata che insieme alle loro mamme hanno avuto il pensiero di scrivere delle parole dolcissime che mi hanno fatto tanto piacere a Rosy Magini che maternamente ha tenuto in braccio la piccola Giulia in quei minuti tragici. Un ringraziamento che deve arrivare in alto ad una persona che non è più tra di noi: grazie Adriano. Ma in mezzo a tanti ringraziamenti e mi scuso se ho tralasciato qualcuno vorrei esternare un po' di rabbia che mi è rimasta dentro; invece di arrivare al 118 che avrebbe avuto a bordo le attrezzature necessarie per il caso, è arrivata un'ambulanza della Misericordia di Cortona. Il personale che è arrivato non era assolutamente preparato, senza professionalità, senza medicinali e comunque non sarebbe stato autorizzato a somministrarli, ma quello che ancora oggi mi è rimasto scolpito in mente è la freddezza, la maleducazione e l'arroganza con

cui questa persona si è posta, se in queste righe si riconoscerà sappia che non porto rancore, so che per il mio babbo il destino era già scritto, tutti avevamo capito che non ci sarebbe stato nulla da fare ma un po' di gentilezza ci si aspetta sempre in qualsiasi circostanza un po' di più quando si sta per perdere una persona così cara.

Devo dire invece che il personale del pronto soccorso, allora a Castiglione Fiorentino, è stato gentilissimo, ricordo ancora l'abbraccio della dottoressa quando ci ha confermato la tua morte.



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

25 FEBBRAIO – FOIANO DELLA CHIANA

Con il carro "tempo al tempo, il cantiere dei Rustici ha vinto l'edizione 2007 del Carnevale di Foiano. I Rustici hanno ottenuto 21 punti seguiti dai Nottambuli, con il carro "Memento" a 19, gli Azzurri, con "Avere o essere" a 10, e Bombolo con "Iur ad astra". Il cantiere si aggiudica anche il successo nella speciale classifica della miglior mascherata.

26 FEBBRAIO – AREZZO

Herbert Hantschk, l'87enne ex tenente dell'esercito della Germania nazista imputato nel processo per la strage di San Polo del 14 luglio 1944, è stato assolto per non aver commesso il fatto. La sentenza del Tribunale Militare di La Spezia respinge dunque la tesi dell'accusa secondo cui Hantschk si sarebbe reso responsabile di concorso in violenza con omicidio contro privati nemici pluriaggravata e continuata.

1 MARZO – TERRANOVA BRACCIOLINI

Un cameriere sessantenne di nazionalità senegalese da tempo residente a Terranuova Bracciolini ha perso la vita investito da un'auto. L'uomo era rimasto a piedi per un guasto allo scooter quando una Fiat Punto, arrivati alle spalle, lo ha travolto colpendolo con la fiancata e facendogli perdere l'equilibrio. Il sessantenne è caduto battendo violentemente la testa sull'asfalto ed è morto sul colpo.

3 MARZO – AREZZO

Per la prima volta una laurea honoris causa è stata conferita ad Arezzo, nella facoltà storica del polo più grande dell'Università di Siena. Il rettore dell'Ateneo Silvano Focardi ha consegnato la pergamena al maestro Riccardo Muti, dopo che Camillo Brezzi, preside di Lettere e Filosofia, ha dato lettura della motivazione con la quale la facoltà aretina ha promosso questo riconoscimento al grande direttore d'orchestra. La consegna è stata preceduta dalla dissertazione del maestro, che ha indossato la toga e al termine ha ricevuto dal rettore anche l'anello dottorale con Santa Caterina di Alessandria, uno dei più prestigiosi simboli di appartenenza all'Ateneo senese.

4 MARZO – BIBBIENA

Sforata la tragedia a Bibbiena. Un cittadino rumeno di 35 anni residente a Firenze è stato infatti ferito al collo con un coltello da cucina da un connazionale 33enne al termine di una lite. A scatenarla sarebbero state le pretese del 35enne di passare la notte in Casentino ospite dell'altro uomo, che invece non voleva saperne. Dopo il ferimento, il 35enne è riuscito a scappare in strada dove è stato soccorso da altri rumeni che hanno allertato i soccorsi medici e i Carabinieri.

6 MARZO – AREZZO

Uno spacciatore aretino di 39 anni è stato arrestato dagli agenti della Guardia di Finanza. L'uomo è stato fermato in città mentre passeggiava con due cani per mascherare il suo vero obiettivo, quello cioè di smerciare la droga che aveva addosso. L'uomo era in possesso di 24 grammi di marijuana. Inoltre, l'uomo aveva con sé un grammo e mezzo di eroina suddiviso in 10 contenitori, ritrovati dagli agenti in una seconda e più approfondita perquisizione, operata questa volta in caserma. Il controllo dell'abitazione dell'aretino ha permesso infine di trovare anche 430 grammi di metadone.

9 MARZO – CASENTINO

Incidente sul lavoro oggi a Bacciano, in Casentino. Un uomo di 60 anni è rimasto schiacciato dall'escavatore che stava manovrando e che si è improvvisamente ribaltato. Necessario l'intervento dell'elicottero della Regione, tramite cui l'uomo è stato trasportato al Cio di Firenze. Il 60enne avrebbe riportato seri traumi al torace e all'addome, e si trova ora in condizioni gravi.

9 MARZO – AREZZO

L'intervento del Dipartimento di Prevenzione della ASL 8 ha portato alla chiusura di un panificio nel centro storico di Arezzo. Le condizioni dei locali erano alquanto sconcertanti: pavimenti sconnessi con vaste buche che impedivano la pulizia, tutte le pareti ed i soffitti avevano imbiancatura scadente e vasti segni di distacco dell'intonaco. Alle pareti era mancante la balza lavabile. Anche le attrezzature non erano in migliori. Il forno chiuso potrà riprendere la sua attività solo dopo aver eseguito l'elenco di interventi prescritti.



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Con la morte di Anna Iva Sgaragli Giappicelli

Terontola ha perduto una grande maestra

Non avrei mai voluto che arrivasse il momento di scrivere queste righe. La morte di una persona cara è una cosa che ti scuote profondamente. Non riesci facilmente ad accettarla. Ma forte di te se ne va e resti come tramortita al punto che vorresti credere a un brutto sogno. Ho fatto passare diversi giorni prima di capire che la realtà va accettata ed eccomi qui a ricordarti come tu amica mia, avresti voluto.

Iva cara non dubitare io non ti ho dimenticato e non ti dimenticherò mai.

È stato non solo il dolore della tua dipartita a farmi decidere a scrivere queste poche righe, ma la grande amicizia di tutta una vita condividendo pensieri, ricordi e affanni dell'età.

Sei stata non solo una collega di lavoro sempre pronta a donarmi consigli e aiuto nei momenti difficili della vita, ma un'amica sincera, una sorella infinitamente cara.

Iva mi manchi tanto, mi manca la tua voce che attraverso il telefono ogni sera mi augurava la buona notte prima di dormire.

Come potrò dimenticare la tua voglia di preparare sempre nuovi manicaretti per il pranzo del tuo amato figlio Gianpiero. Ogni giorno volevi nuove ricette e mi chiedevi consigli per migliorare sempre più i pasti per il figlio e i nu-

merosi ospiti sempre graditi.

Con quanta gioia sperimentavi dolci sempre diversi e graditi dal figlio e dalla nuora che rappresentavano tutto il tuo amore e orgoglio dopo la scomparsa del tuo amato Rigo.

La morte ti ha colto in piena lucidità e anche se spesso ti lamentavi dei tuoi malanni e soprattutto per il grave impedimento della vista che non ti permetteva più di vedere molto bene e ti impediva di leggere e scrivere ma con l'aiuto dei vicini e numerosi amici che ti circondavano e delle persone che ti servivano con affetto e dedizione potevi essere sempre attiva e spesso venivi a farmi visita perché purtroppo io non mi muovo più tanto bene.

La morte è arrivata in punta di piedi e non ti ha fatto soffrire. Il tuo Rigo ti ha preso per mano e insieme hai iniziato il tuo viaggio verso l'eternità. Io non voglio scrivere un necrologio ma voglio solo ringraziarti della tua amicizia del tuo affetto e stima e porterò sempre nel cuore il saluto che solevi farmi ogni sera: "Buona notte e che Dio ti benedica".

Ora che sei diventata un angelo, dal tuo angolo di Paradiso possa giungermi la tua protezione per rendere più sopportabili i miei numerosi malanni.

Ti ricorderò sempre con tanto affetto.

Marisa Valeri Chiodini

Grande festa a S. Angiolo ad onore della Madonna del Conforto

Domenica 18 febbraio nel nostro Santuario dedicato a S. Michele Arcangelo dai Longobardi nel secolo VII, Santuario che è una delle chiese più belle ed antiche delle vallate aretine, monumento nazionale dal 1907, abbiamo celebrato una splendida festa alla Madonna del



Conforto, protettrice della nostra diocesi.

La festa è stata patrocinata dal Centro Internazionale per la Pace fra i Popoli di Assisi, che hanno scelto la Madonna del Conforto come loro grande protettrice.

La celebrazione fu presieduta da monsignor Alvaro Bardelli, parroco della Cattedrale di Arezzo che costituisce il Santuario ufficiale della Madonna del Conforto, che celebrò con altri sacerdoti.

Nella nostra chiesa noi gli abbiamo dedicato una splendida cappella nell'abside destra, che fu benedetta solennemente il 19 febbraio dell'anno scorso dal nostro vescovo monsignor Gualtiero Bassetti.

La festa fu veramente splendi-

da e di grande spiritualità.

Erano presenti oltre 40 fra cavalieri e dame del Centro della Pace di Assisi, un grande pellegrinaggio da Vicenza con una corale che eseguì bellissimi canti alla Madonna, un grande pellegrinaggio da Assisi e paesi limitrofi, e tante altre persone venute ad onorare la nostra Madre celeste. Nonostante la chiesa fosse gremita al massimo, tutto si svolse in un clima di profonda devozione e commozione con tante comunioni e confessioni.

Il pane della pace

Durante la Messa fra i doni portati all'altare al momento dell'offerterio, il più bello e significativo fu un pane fatto venire dal Centro di Assisi da Betlemme, impastato da giovani ebrei, musulmani e cristiani, in cui era scritto la parola più bella per tutta l'umanità: **pace**.

Questa bellissima parola era scritta in tre lingue: *salam* per i musulmani, *pax* per i cristiani, *shalom* per gli ebrei.

Quando fu presentato dal sacerdote al popolo vi fu nella chiesa un momento di profonda commozione, perché rappresentava un simbolo bellissimo dell'amore che dovrebbe unire tutti gli uomini che hanno una Madre in comune che ci ama immensamente.

Terminata la celebrazione il Centro Internazionale per la pace fra i popoli di Assisi offrì nella sala del pellegrino, come simbolo di fratellanza uno splendido rinfresco.

Don Ferruccio Ferrini

PERGO

Un piccolo grande paese

In piena Val d'Esse vi è una frazione che da qualche anno sta conoscendo un notevole sviluppo; questa frazione risponde al nome di Pergo. Tale località ha saputo espandersi meglio e più velocemente rispetto alle altre confinanti. Certo, la natura ed il paesaggio hanno la loro importanza, i turisti ammirano il verde, amano respirare l'aria incontaminata e fare passeggiate, ma è altresì vero che non si vive di sola "spiritualità", anche il corpo vuole la sua parte, ed in questo, Pergo ha saputo cavarsela molto bene con i vari esercizi che nel corso degli anni sono venuti alla luce.

Fra tante persone, di una in particolare ho voluto raccogliere la testimonianza, una persona che conosce tale realtà forse meglio di chiunque altro, essendo ormai dagli anni '60 che vive in questa località: don Giuseppe Corbelli.

Pergo, negli anni '60, era un paese a conduzione prevalentemente agricola, come d'altronde era tutta la Val d'Esse. Con il passare degli anni l'aspetto agricolo non si può considerare caduto in disuso, ma altre attività sono nel frattempo nate, attività grazie alle quali Pergo si è fatta conoscere. Anche la popolazione, negli ultimi decenni, ha avuto un certo incremento. Vecchie case coloniche sono state comprate e ristrutturate soprattutto da stranieri che le abitano prevalentemente nei mesi estivi: altre case di recente costruzione sono sorte nel centro della frazione ed un altro blocco di case a schiera è sorto davanti al bar, generi alimentari e macelleria, gestito da Ivo Sbanchi.

Altro luogo di ritrovo è l'Andry Bar, in gestione dal 15 settembre 2006 ad Andrea Faltoni, esercizio appartenuto dagli anni '50 a Ferdinando Petrucci e sua figlia Marcella e portato poi brillantemente avanti dal marito Giorgio Segantini insieme alle figlie.

PERGO

Il nuovo volto di S. Margherita



La sera del 7 marzo, nella graziosa chiesa di San Bartolomeo, a Pergo, l'ingegnere Giuliano Monaldi ha tenuto un toccante incontro sulla ricostruzione del volto di Santa Margherita.

Ha introdotto la serata la professoressa Giuliana Bianchi Caleri, la quale ha spiegato che la Santa, ancora oggi, offre nuove emozioni, attualizza la fede, la speranza e la carità, cioè le tre virtù teologali; una fede incommutabile, una speranza che ci fa comprendere quanto sia grande la misericordia di Dio e la carità, che deriva dalle prime due e che rappresenta un punto di riferimento costante per chi soffre. L'ingegner Monaldi ha poi illustrato delle diapositive che mostrano come il corpo della

Chi vuole mangiare una buona pizza, non si deve spostare molto dal sopradetto bar; difatti, subito accanto, si trova "L'Oasi della Piz-za", con pizza al taglio, al piatto e da asporto. Chi ha bisogno di fare la spesa, oltre al già citato negozio di generi alimentari, trova, nel centro abitato, un altro esercizio: dal maggio 1994 Daniela Garzi ha preso in gestione da Giorgio Segantini l'attuale Despar, con reparto macelleria, gastronomia, frutta e verdura. Attualmente l'intenzione è quella di ampliare lo spazio.

Dal novembre del 2002, Romina Mosconi, con il suo negozio "Lo Scigno", ha iniziato una bella attività. All'interno di tale esercizio si trovano articoli da regalo, reparto profumeria, pelletteria, fiori e composizioni floreali.

Per chi vuole comprare bei capi d'abbigliamento, "La Boutique" è l'esercizio ideale. Sartoria negli anni '60 appartenuta a Gino Padiglioni, ora tale esercizio è di proprietà della signora Paola Angori.

Ugolino Burbi, dal 1991, anno in cui ha rilevato l'attività da Silvio Cortonichini, si occupa della vendita di elettrodomestici, articoli da regalo, casalinghi e di gas per uso domestico e riscaldamento.

Per le signore non mancano due negozi di parrucchiere.

Chi deve recarsi dal medico o dal dentista, non deve andare a Cortona o Camucia, visti i due ambulatori e lo studio dentistico. Se la macchina ha subito ammaccature, ci si può avvalere dell'opera di due carrozzieri.

A Pergo non mancano nemmeno attività edilizia, idraulica ed elettrica. Non mancano le scuole elementari e materne, e come dimenticare l'aspetto sportivo, vista la militanza nel campionato di terza categoria, seppur con non molta fortuna, della squadra del Corito. Come si può definire Pergo: un'oasi felice? La risposta non può che essere affermativa.

Stefano Bertini

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Energie alternative: chi boicotta l'impianto eolico di Ginezzo?

Gli avvenimenti mondiali, legati a nuovi impianti nucleari, a improvvise interruzioni di rifornimento del metano, o ad isolati sequestri di persone civili nelle zone dove si estrae petrolio, spingono l'Unione Europea (sull'onda del trattato di Kyoto sui cambiamenti del clima) a forti incentivazioni per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

La Germania ha il "sistema solare" con oltre 1.500 mw, la Spagna ha avuto negli ultimi 5 anni un incremento di "eolico" di oltre 10.000 mw posizionandosi al secondo posto nella classifica mondiale in tale comparto.

L'Unione Europea vuole raggiungere entro il 2020 una quota da fonti rinnovabili pari al 22% del consumo di elettricità.

IL Governo ha già inserito notevoli misure nella recente finanziaria. Che fa la Regione Toscana? La conferenza dei servizi perdendo mesi preziosi?

Che fa il Comune di Cortona per rivendicare la sua autonomia? C'è un qualche consigliere che ripetutamente si alza e presenta interrogazioni in materia?

Chi boicotta il futuro e ... perché?

Quanto valgono moralmente le multe?

Si diffonde a macchia d'olio il fenomeno di sostenere i bilanci comunali attraverso entrate provenienti dalle multe per infrazioni al codice della strada. Dal 2001 al 2005 c'è stato un aumento del 52%, una crescita dovuta soprattutto agli autovelox. Nella misura in cui si verificano queste impennate si ritoccano contemporaneamente gli importi di ogni singola categoria. Se uno sciagurato rispetta la scadenza prevista per il pagamento scattano sanzioni e interessi. Botte da orbi!

Questa è la legge! Ci sono però tanti modi formulare le leggi. Intanto si può azzerare il limite di velocità minima portandolo a 70/Km, si può portare a 110 Km nelle superstrade e a 150 Km nelle autostrade: il parco delle macchine circolante in Italia è ad altissimi livelli di sicurezza.

Sappiamo che il numero degli incidenti è impressionante e i fattori scatenanti sono attribuibili all'alta velocità si ma soprattutto alla giovane età e all'uso ed abuso di alcol e droghe.

Non servono quindi i limiti, né astronomiche multe, ma strade attrezzate e ritiro della patente agli immaturi e agli incoscienti.

La vigilanza urbana ha l'obbligo morale di praticare la prevenzione con severità e continuità evitando gli appostamenti e la prosopopea di apparire come salvatori dei bilanci comunali.

Ben altri tipi di interventi sono necessari a Cortona (rientriamo nel nostro seminato) per farla diventare più accogliente e vivibile. Sono necessari servizi notturni, indicazioni dei parcheggi con posti liberi, controllo dei dischetti invalidi, divieti di accesso nel Centro Storico, controlli edilizi, tributari, sulla raccolta differenziata...

Si guadagna così la stima della popolazione!


Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

 *Residenza per Anziani "Santa Rita"*
di Elio Menchetti & figli
"Una struttura sensoriale realizzata per migliorare la vita alle persone della terza età"
Via Case Sparse, 39 - 52040 Terontola - Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67386

 di **GAMBINI**
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)
ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

ALBERGO — RISTORANTE
Portale
CERIMONIE — BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

San Biagio fra Pozzo e Monsigliolo

Come ogni anno, da 9 anni il patrono S. Biagio a Monsigliolo è stato festeggiato in unione con un'altra comunità parrocchiale che lo ha parimenti come tutelatore. Sono moltissime in Italia e anche in Valchiana le chiese e i patronati assegnati a questo santo vescovo armeno un po' misterioso e dalla vita venata di leggende che, al pari dei Magi, viene dall'oriente dove la civiltà ha mosso i primi passi e dove periodicamente torna a esplo-

2007 Monsigliolo e Pozzo della Chiana si sono scambiati parroci, festeggiamenti e amicizia.

Sabato 3, proprio del santo, dopo la mattina al Pozzo per aiutare nelle cresime il suo confratello don Carlo e il vescovo Bassetti, don Giorgio Basacca, dal 1° agosto 2005 nuovo Amministratore della zona pastorale di Farneta-Montecchiano-Monsigliolo, alle 18 ha celebrato la messa.

La chiesa di Monsigliolo è momentaneamente indisponibile per

cativi.

Dopo la messa molti dei presenti si sono spostati nei locali del Circolo per completare la festa, un tempo nel vecchio circolo operaio il 3 febbraio si ballava, era un appuntamento rituale per tutte le frazioni vicine durato fin verso il 1970, altre usanze quelle, altri tempi e altri orari, un altro mondo davvero!

Stavolta la Compagnia il Cilindro invece aveva organizzato una più semplice cena. Dove un tempo le coppie ballavano e si eleggeva la caramellaia rimpinguando con ingenuità offerte di caramelle la più bella convenuta, si erano piuttosto apparecchiati i tavoli, e le pizze, il rimanente dei ceci, antipasti e strufoli finali con vino e vinsanto hanno allietato la serata per circa un centinaio di persone.

Alle cucine si erano dedicate con la solita passione le donne del paese che per tutto il pomeriggio avevano preparato, impastato, cotto e condito.

La mattina dopo, domenica 4 alle ore 9,30, si è concluso il gemellaggio con l'arrivo di don Carlo Bonechi dalla parrocchia di S. Biagio al Pozzo della Chiana. Era accompagnato da tre suoi parrochiani e ha celebrato con sincero fervore una messa di fratel-

lanza, molti monsigliesi erano venuti a accoglierlo e subito è corso un rapporto di istintiva amicizia.

Don Carlo, sul vangelo del giorno, ha parlato della promessa di Gesù: "Non abbiate paura io vi libererò" e della risposta confidente degli apostoli: "Sulla tua parola butterò le reti".

Come Pietro anche Biagio operò nel mondo con piena fiducia in Cristo e buttò nel suo mondo e nel suo tempo una rete di carità che dovrebbe essere modello ancor oggi per tutti i cristiani.

In dono l'ospite aveva portato le copie di una poesia scritta dai bambini della scuola elementare del Pozzo dedicata al Santo come patrono dei due paesi che sono state consegnate ai presenti.

Si sono rinnovate, al termine, la benedizione della gola e la distribuzione delle manine di S. Biagio.

Le manine in pasta di pane insaporite di anice sono il segno del gesto taumaturgico del santo che guarisce il bambino in procinto di soffocare per una lisca di pesce conficcata in gola.

Poi i saluti, un arrivederci, tutti hanno capito che dare occasioni all'amicizia è uno dei buoni motivi per festeggiare San Biagio.

Alvaro Ceccarelli

Primo Itinerario

A piedi per la nostra montagna

Con la bella stagione e la voglia di fare passeggiate all'aria aperta, la nostra montagna può divenire un bene ambientale e una risorsa terapeutica importante per tutti coloro, che amano camminare e ripulire i propri polmoni, attraversando boschi e nature davvero indigene. Ecco allora alcuni itinerari per passare dei fine settimana diversi e senza spendere tanti soldi.

La costa del Sant'Egidio e le tre valli del versante Melello, Ginezzo, Trafforata, Vallecaldia, cioè quelle del Minima, della Minimella e del Nestore, offrono degli affascinanti percorsi attraverso una natura ancora in certi punti incontaminata. I piccoli centri abitati possono ancora oggi raccontare un passato ricco di storia. La montagna cortonese fu infatti abitata fin dai tempi degli etruschi. Passeggiando per le vecchie mulattiere si possono scoprire i resti di un passato lontano, ma ancora interessante.

Il primo itinerario è senz'altro quello che si può fare camminando ai margini della strada provinciale per Città di Castello. Si parte da Cortona e si arriva a Castelligardi e poi per coloro che hanno più fiato fino a Portole.

Si tratta di una camminata distensiva che partendo da Porta Colonia, dove per coloro che non vivono a Cortona è possibile lasciare parcheggiata la macchina, ha la sua prima sosta al Torreone.

Qui ammirato il panorama della Valdese e il Lago Trasimeno, si riparte lasciando sulla propria sinistra l'antica chiesetta di San Carlo al Torreone e si arriva d'un fiato a Villa Garavagli o Marchini. Superata questa dimora in pietra serena, subito dopo la curva, c'immettiamo dentro ai boschi detti "Le Macchie". Boschi che si sviluppano per quasi due chilometri e che quando se ne esce ci la-

sciano proprio davanti a Castelligardi. Un posto, che nel medioevo doveva essere un punto di notevole importanza militare e che oggi è noto come il Centro cortonese del Tiro al Piattello.

Prima del centro sportivo sorge un piccolo ristorante dove, per coloro che volessero ritornare in serata si può prenotare un'ottima cena della tipica tradizione cortonese. Coloro che hanno fiato invece possono proseguire fino a Portole. Lasciato sulla sinistra il bed and breakfast Poggio Caldo di Italiani e percorso il breve tratto pianeggiante che porta alla grande curva detta del Cerro, la strada ci offre immediatamente i tornanti dei Salci e giù sotto il panorama della Valle dell'Esse, dove alcuni dicono che Annibale sconfisse i romani nella tragica battaglia detta poi del Trasimeno.

Arrivati alla curva di Col de Polèo la strada si fa nuovamente pianeggiante e dopo quattro brevi tornanti si arriva a Portole, dove un piccolo bar ed il rinomato ristorante del Lunghi sono pronti a dare accoglienza per una sosta di meritato ristoro prima di affrontare il viaggio di ritorno verso Porta Colonia, in Cortona. Tempo della camminata a passo normale, andata e ritorno, senza considerare le pause individuali, tre ore al massimo.

Per i super allenati il ritorno può avvenire anche con un percorso ad alta capacità di trekking duro. Si scala il monte Melello per il sentiero che parte alle spalle del ristorante Portole; si segue questo viottolo (una volta strada romana) fino al monte Cuculo e quindi fino al monte Spino. Da qui si piega a sinistra verso la Gugliemesca e si riprende la strada asfaltata, tutta in discesa, fino a Castel Girardi e quindi a Cortona. Tempo totale, con questa variante, quattro ore e mezzo circa.

Francesco Luigi Camerini



I due parroci don Carlo e don Giorgio uniti nella festa

dere.

Nell'anno 316 Biagio e i cristiani di Sebaste perseguitati dall'imperatore Licinio, nel 1915 il genocidio dei loro discendenti perpetrato dai Turchi. Anticipò la Shoah. Hitler vi si ispirò. Disse: "Chi ricorderà fra 20, 30 anni la strage degli armeni? Possiamo adoprarcene tranquillamente anche noi con gli ebrei". Aveva ragione, oggi ce lo stiamo dimenticando l'olocausto, e degli armeni che furono sterminati a migliaia quasi nessuno sa nulla. Da ultimo, il 19 gennaio il giornalista turco di origine armena Hrant Dink è stato ucciso a Istanbul da un giovane fanatico nazionalista per la sua attività in favore del riconoscimento ufficiale delle responsabilità del suo Paese nel genocidio.

La storia ha tempi lunghi e premesse gettate secoli prima posono deflagrare secoli dopo. Così si comincia con una festa parrocchiale di San Biagio che Monsigliolo ha celebrato stavolta insieme con la comunità di Pozzo della Chiana, ci si volta per tendere una mano a chi fa la nostra stessa strada e siamo coperti dall'ombra lunga e grigia della storia. Davvero, nessuno è un'isola.

Questa, pur senza la saggezza del dopo, era anche l'idea che nel 1999 a Monsigliolo ispirò i gemellaggi: chiedere a chi condivideva il patronato di questo santo una presenza, una parola e la comunione di tradizioni e amicizia per uscire dal proprio stretto recinto. Nacque così, non si è interrotta ed è giunta felicemente alla vigilia del decennale questa iniziativa. Nel

la tinteggiatura e la liturgia si è svolta dentro la sala parrocchiale adibita a cappellina. Era comunque gremita e il celebrante ha parlato della missione episcopale come testimonianza ininterrotta.

Don Giorgio ha detto che al momento dell'ordinazione al vescovo viene imposto sul capo il Vangelo. Ogni sua parola dovrà avere per motore e filtro quella di Cristo, egli sarà il trasmettitore della buona novella cristiana: ciò che fece Biagio, fedele fino al martirio al suo dovere di evangelizzatore.

La liturgia quest'anno si è arricchita di una tradizione recuperata.

Alla fine della messa è stata benedetta una pentola di ceci cotti in brodo che sono stati poi distribuiti ai fedeli perché li portassero a casa e li consumassero con agio in famiglia.

È la costumanza delle cosiddette panarde, variamente attestate e variamente svolte in molte regioni d'Italia. La distribuzione gratuita di pani e cibo nelle culture rurali in occasioni di grandi feste religiose aveva il compito di pareggiare almeno per un giorno le differenze sociali e idealmente fondare l'ordine evangelico della giustizia e della carità.

A Monsigliolo si racconta che più di cento anni fa durante la festa di S. Biagio vi fosse l'usanza di consegnare a tutti una tazza di ceci, la consuetudine era stata ripresa, sebbene in maniera diversa, già nel 2006 ma solo quest'anno ha trovato una identità e un modus più autentici e signifi-

VERNACOLO

Soccorso tu la spiaggia

*Avéon salva dal mère 'na Signora
che tu la riva strabuzzèa l'occhj;
gne pigèon 'n lo stomboco i ginocchi,
facion 'sto lavoro da mezz' ora,*

*per fagne arguggetè' chel ch'éa biuto
e 'gni volta gn'uscia, pora cocca,
un grande getto d'acqua da la bocca.*

Disse alor un de quel di l'aiuto:

*« Ammisso ch'esse avuto tanta sete,
'nsomba, quante n'arà pututa bere! »*

Fece 'n vecchio signor: "Si m'ascoltète,

*io v'ho da divve franco 'l mi' parere,
si da l'acqua le chiappe 'n gne levète,
virà a fum' ch'asciugarete 'l mère!"*

Loris Brini



Proposte di lettura

di Glenda Furia



Finalmente un piccolo saggio che riesce ad affrontare in maniera umoristica ma sagace una realtà che non ha tempo né discriminazioni di sorta: la stupidità. Tutti siamo stati stupidi almeno una volta.

Carlo M. Cipolla, noto storico di economia, si diletta questa volta ad enunciare leggi fondamentali secondo le quali, l'essere stupidi, non corrisponde ad alcuna tipologia precisa di individuo e non rientra neppure in una speciale classificazione sociale; "la proba-

bilità che una certa persona sia stupida è indipendente da qualsiasi altra caratteristica della stessa persona; una persona stupida è una persona che causa un danno ad un'altra o ad un gruppo, senza nel contempo, realizzare alcun vantaggio per sé o addirittura subendo una perdita".

Un argomento quanto mai attuale che oggi come ieri non cessa di manifestarsi in ogni aspetto della nostra vita, sia esso sociale, sentimentale, lavorativo, legislativo e burocratico nonché politico.

Una specie di malattia inguaribile purtroppo, "la maggior parte delle persone non agisce coerentemente. In certe circostanze una persona agisce intelligentemente mentre in altre, la stessa persona, si comporta da sproveduto."

L'unica importante eccezione alla regola è rappresentata dalle persone stupide che normalmente mostrano una massima propensione per una piena coerenza in ogni campo di attività".

Carlo M. Cipolla
Ed. Il Mulino
1988, pagg. 83
€ 8,80

LONGO GIUSEPPE & GABRIELE S.N.C.
Restauri e Verniciatura Porte - Portoni - Infissi
Restauri Mobili - Costruzione in Stile - Scultura e Intaglio
C.S. Montalla - Ponte Ossaia, 763 - CORTONA (AR)
telefono: **0575 601336 - 0575 604364**
www.longoarte.com longo@longoarte.com

La Bottega del Fabbro
di D'Ovidio Sesto
Accessori, Complementi di arredo, idee regalo
e liste nozze in Ferro Battuto e Rame
Via Guelfa, 49 - 52044 Cortona (Ar)
Cel. **338.39.42.399** - tel. **0575.63.06.22**
www.ferroerame.com e-mail: info@ferroerame.com
Si effettuano anche realizzazioni di oggetto su richiesta del cliente

Spaccio aziendale LAIF S.r.l.
il vero su misura
abiti uomo, tailleurs donna,
cappotti uomo e donna
Via dei Mori, 28C/D - 52042 Camucia - Cortona
Spaccio località Riccio - 55/A Cortona
orario **16,30/20,00 / sabato 9,30-13,00 / 15,00-20,00**
Lunedì chiuso
Tel. **0575/630233 - 0575/678702**

CONCESSIONARIA TIEZZI
INFORMAZIONI E SERVIZI
- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
Numero Verde **800-836063**
- OK USATO DI QUALITÀ
Amplia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia
Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax **0575 630482** www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



Lions Club Cortona Valdichiana Host
e Lions Club Cortona Corito Clanis

La visita del Governatore

Lions clubs Cortona Valdichiana Host e Cortona Corito Clanis hanno ricevuto la visita annuale ufficiale del Governatore del Distretto 108 La Toscana Lucia Livatino.

La cerimonia si è svolta sabato 24 febbraio presso il Ristorante Tonino "Villa il Sodo" di Cortona.

Presenti alla manifestazione numerose autorità quali il questo-

Università di Firenze. Ha espresso i suoi apprezzamenti per l'attività dei due clubs lions e per l'opera che stanno prodigando i loro presidenti Papponi Gaetano e Anna Presentini Aimi.

Nel corso della serata si è svolta anche la cerimonia per l'ingresso di tre nuovi soci.

Sono entrati a far parte del Lions Club Cortona Valdichiana



re dott. Vincenzo Giacobbe, il Capitano dei Carabinieri della Compagnia di Cortona Luca Stega-

Host il concertista e professore di pianoforte al Conservatorio di Perugia Luigi Tanganelli di Castiglion



gnini, il sindaco di Castiglion Fiorentino dott. Paolo Brandi, il direttore del distretto sanitario Valdichiana aretina dott. Franco Cosmi, il maresciallo Donato Amodio e l'ispettore della polizia stradale Giorgio Mazzoni.

Lucia Livatino è nata e lavora a Prato. Laureata in Scienze Biologiche, è docente di Patologia Clinica alla Facoltà di Medicina del-

Fiorentino e il dottor Falco Gabriele, personalità molto nota nella cittadina del cassero. I due nuovi soci si aggiungono al recente ingresso di un altro castiglione, il rag. Giovanni Vestrini funzionario bancario. E' entrata a far parte del Lions Club Cortona Corito Clanis la professoressa Clara Egidi.

Alessandro Venturi



Lions Club Cortona Corito Clanis

Carnevale al Signorelli

Li Lions Club Cortona Corito Clanis, per volere soprattutto della sua presidente Anna Maria Presentini Aimi, ha riportato in auge un'antica tradizione cortonese per la fine del carnevale: la

Molto belli i costumi di tutte le mascherine ma, giustamente, l'apposita giuria ha finito per premiare non tanto la ricchezza quanto l'originalità dei vestiti. La festa è stata grande, con viva soddisfazione delle



sfilata delle mascherine con relativo concorso.

Duplici lo scopo dell'iniziativa: in primo luogo far trascorrere ai bambini una serata all'insegna dell'allegria, quindi raccogliere fondi, attraverso spontanee offerte, per far fronte alle spese relative al restauro dell'affresco che si trova nella cella di S.Francesco presso le "Celle" di Cortona.

I due obiettivi sono stati raggiunti in pieno: un numero considerevole di bambini, da zero a dieci anni, si è presentato all'appuntamento ed ha riempito la serata di allegria.

La cifra raccolta testimonia ancora una volta l'attaccamento dei cortonesi nei confronti dell'Eremo.

Spigliata la presentazione di Eleonora Sandrelli, che ha permesso, anche ai più piccoli, di vincere

famiglie: molti dei presenti infatti avevano ancora nel cuore il ricordo della loro partecipazione alle sfilate di fine carnevale dei tempi passati.

Tutti i partecipanti sono stati premiati: coppe per i costumi primi classificati nelle varie categorie, piccoli oggetti per gli altri.

Ma la serata è stata anche allietata da momenti di danza classica e moderna, dalla presenza di giovani ma validissimi cantanti, dal suono della fisarmonica.

Un ringraziamento particolare è dovuto alla Fame Star Academy di Bianca Marri e ad Alessandro Dei per la disponibilità dimostrata e per il contributo sostanziale alla riuscita della serata.

Ancora una volta le Socie del Lions Club hanno dimostrato che, con impegno e creatività si possono realizzare iniziative che vanno in-



la naturale ritrosia a sfilare nel palcoscenico del teatro "Signorelli", gentilmente messo a disposizione dall'Accademia degli Ardit.

contro ai bisogni del territorio e, nel contempo, stimolare l'interesse e la presenza attiva della popolazione.

Giuliana Bianchi Caleri



IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

al Vaticano.

Invece se la nostra osservazione si rivolge alla qualità del campione, troviamo un divario abissale rispetto alle emissioni del Vaticano, curate perfettamente anche nei minimi particolari, raggiungendo un livello eccellente sia nella costruttività cartacea, che nella tonalità dei colori (restano opere meravigliose le emissioni per Goldoni, per i trattati di Roma e per Laocoonte); invece in Italia si continuano a "sfornare" emissioni su emissioni, senza un nesso logico, senza stile, ma solo con la volontà di "far cassetta", sperando che sia solo questo il motivo centrale; già S.Marino ha una politica molto diversa, curando anzitutto l'aspetto finanziario del dentello con emissioni contenute sui 150 mila esemplari, e riservando al Collezionista una variante economica d'acquisto molto seria. Lo SMOM ancora si riserva di far conoscere le proprie emissioni



2006 - Sovrano Militare Ordine di Malta. Storia della Marina del S.M.O.M

glio" le emissioni italiane, che confermano la pochezza operativa di chi guida il dicastero italiano delle Poste e Telecomunicazioni, e di quelli che ultimamente lo hanno preceduto, ci interessiamo un po' del materiale emesso o da emettere dalla Repubblica di S.Marino, dal S.M.O.M. e dalla Città del Vaticano. Intanto, conti alla mano, constatando quanto il Collezionista dell'Area Mediterranea ha dovuto spendere nel 2006, concludiamo che l'esborso per l'acquisto dei vari francobolli, crea uno sconcerto finanziario veramente pesante; se proponiamo una videata sulle emissioni del Vaticano, rispetto agli altri Stati mediterranei, l'Italia è classicamente, insieme allo SMOM, da vario tempo, la capoclassifica in negativo di questa graduatoria, guidandola con un buon 40% in più, sia rispetto a S.Marino, come

per il 2007, forse anche perché il 2006 è stato chiuso un po' in ritardo, portandosi dietro i dovuti intoppi di programmazione, sperando di evitare soluzioni affrettate e conseguentemente discutibili.

Fra le note poco confortanti abbiamo la notizia che l'Italia adoperando le "Gazzette Ufficiali" dello Stato, per completare quel sistema non di informazioni, bensì di stimolo "improduttivo" di portare a conoscenza dati non interessanti alla vita politico-sociale della nazione, evitando così incongruenti dell'iter quotidiano degli italiani: infatti negli ultimi tempi abbiamo una smisurata informazione filatelica, ben superiore a quella per cui "la gazzetta ufficiale" è deputata! Sarà forse l'inizio di una nuova era? A chi si interessa di filatelia non può fare altro che piacere.

Vita da Club

La Fidapa e la cerimonia delle "Candele"

Si è svolta sabato scorso la cerimonia delle Candele, organizzata dalla Fidapa, Federazione Italiana Donne Arte Professione Affari, nell'occasione si erano riuniti i club: Sezione di Arezzo, Casentino, Valdarno, Valdichiana.

La festa si è tenuta a Castiglion Fibocchi, presso il Ristorante La Doccia.

Nel corso della serata si è svolta anche la cerimonia di ingresso di nuove socie che sono: Anna Valentini, Fatiba Lacan, Grazia Falconi, Monica Catinella, Margherita Antiloro.

Presenti numerosi ospiti, fra i quali il sindaco di Arezzo, il sindaco di Terranova Bracciolini e il vice presidente della provincia di

Arezzo.

La cerimonia delle candele è un avvenimento significativo, in quanto si celebra in ognuno dei club che sono dislocati in diverse parti del mondo nella stessa serata, rappresenta l'unità spirituale che esiste tra le socie e un tributo ad una delle più importanti organizzazioni del mondo, la Fidapa, che unisce donne di tutti i continenti.

Benché le sue socie parlino diverse lingue e vivano in paesi con tradizioni diverse, esse condividono i medesimi interessi.

Settantacinque anni fa, la Fidapa è stata fondata da Lena Madvin Phillips degli Stati Uniti d'America, che qualche anno dopo ebbe l'idea della cerimonia delle

candele.

Le socie degli Stati Uniti d'America organizzarono i cosiddetti "Viaggi della buona volontà" per condividere i loro interessi e le loro certezze con le donne europee. A seguito del loro impegno vennero costituiti dei gruppi in diversi paesi e nel 1930 le donne di sedici nazioni si ritrovarono a Ginevra, dove venne fondata la Federazione Internazionale.

Le candele simboleggiano le ambizioni e l'impegno delle donne di tutto il mondo.

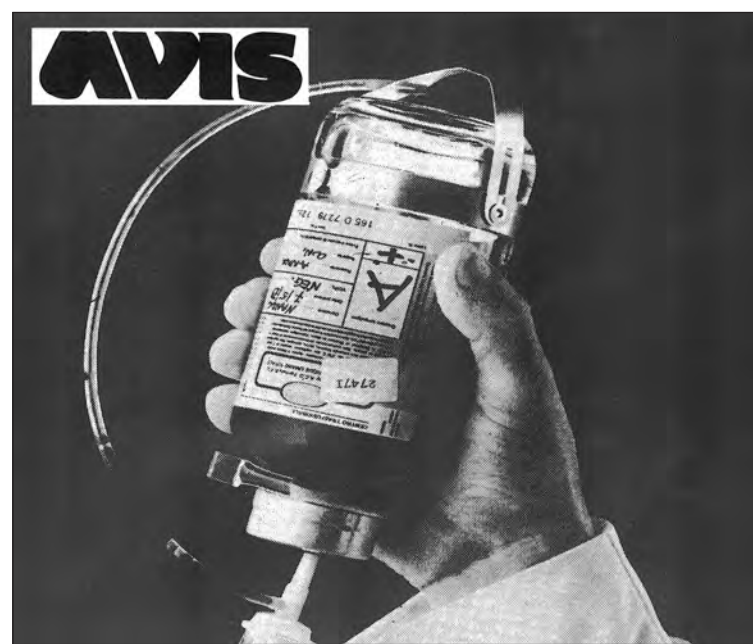
Ogni candela bianca rappresenta una federazione, la blu simboleggia un paese dove c'è almeno un club associato, la candela rosa indica le socie individuali e quella verde la speranza.

Sabato scorso i numerosi tavoli del ristorante La Doccia, luogo del ritrovo delle fidatine, erano ornati da fiori e da candele con i colori suindicati.

In Italia sono mille duecento le socie Fidapa; un progetto che presto interesserà le socie appartenenti al distretto della Toscana è quello relativo alle donne e i bambini spesso indifesi e oggetto di violenza, il tutto è presentato a Roma in forma ufficiale.

Durante la serata si è tenuto un concerto offerto dalla Filarmonica di Pretola-Perugia, che ha dilettato i presenti con numerosi pezzi guidati dal direttore Angelo Breccolenti.

Lilly Magi



Donare sangue è una sana abitudine

Donare sangue è costante conoscenza della propria salute

Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

Disegno di legge contro l'uso di Ogm nella viticoltura di qualità

È attualmente in discussione agli organi competenti il disegno di legge n° 236 nel quale, prendendo spunto dai temi della tutela delle Denominazioni di origine controllata e delle Denominazioni di origine controllata e garantita, delle biotecnologie e dell'ingegneria genetica, si pongono le basi per un vino italiano di qualità libero da Ogm. Ma vediamo che cosa dicono i primi due commi del disegno citato.

Il comma 1 introduce il divieto di utilizzare le denominazioni Docg, Doc e Igt nel caso di utilizzazione di varietà di vite o microrganismi (lieviti e batteri) sottoposti a manipolazione genetica. Il comma 2 stabilisce il termine di sei mesi per adeguare i disciplinari di produzione dei vini a denominazione d'origine alle nuove disposizioni, su iniziativa dei Consorzi volontari o dei Consigli interprofessionali che la legge n° 164/92 pone a tutela delle caratteristiche dei prodotti protetti, una volta che venga espletato il necessario iter di consultazione con le regioni e con il Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni d'origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini.

Il processo di progressivo orientamento verso vini di pregio, ha consentito ai produttori di recuperare la fiducia dei consumatori dopo il periodo nero seguito dallo scandalo della vicenda meta-

minazione d'origine, quello maggiormente sensibile al rapporto diretto con le tradizioni e con l'identità dei luoghi, dall'introduzione di piante e microrganismi modificati geneticamente, nel rispetto dei caratteri originali che ne hanno consentito il successo presso i consumatori.

Questi obiettivi sono in linea con la politica di difesa della genuinità dei prodotti agroalimentari e dell'attenzione per i consumatori ma non intendono demonizzare le sperimentazioni e le ricerche in corso sulla biotecnologia applicata al vino. Riconoscendo il valore della qualità di un prodotto naturale, si vuole far sì che i produttori possano contare su un vino che non tradisca, che viva nelle sue espressioni di qualità superiore e che quindi possa trovare sicuro riscontro su un rapporto di fiducia con il consumatore che spesso si fonda sulla conoscenza diretta delle caratteristiche di specificità e originalità dei territori di origine dei vini a denominazione d'origine.

Per quanto riguarda le prospettive remote c'è da dire che al momento attuale nel mondo non risulta coltivata a scopo produttivo alcuna varietà di vite geneticamente

modificata e la situazione rimarrà tale, a detta degli esperti, per almeno altri 20 anni.

All'interno dell'Unione Europea è possibile coltivare materiali geneticamente modificati soltanto a scopo sperimentale e solo previa autorizzazione.

In ogni caso, una varietà di vite geneticamente modificata, per poter essere coltivata in Italia deve

risultare iscritta nel Registro Ampelografico Nazionale e solo dietro autorizzazione.

Semmai il pericolo (da dimostrare) potrebbe sussistere per i vini da tavola anonimi e privi di disciplinare.

E' comunque apprezzabile qualsiasi intervento a livello legislativo volto a difendere la qualità del patrimonio vitivinicolo.



Mini confezioni di olio per i ristoranti

L'olio di oliva potrà essere confezionato anche in recipienti o per meglio dire bottigliette della capacità di 0,05 litri. La norma è contenuta nella legge comunitaria europea approvata poco tempo fa ed in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. La Legge finanziaria 2006 ha infatti apportato un'integrazione alla norma contenuta nella legge n° 35 del 1968 riguardante "norme per il controllo della pubblicità e del commercio dell'olio di oliva e dell'olio di semi" che indica le varie misure dei contenitori di olio che possono essere utilizzati per la sua commercializzazione.

In particolare l'art. 7 comma 3 della legge 35/68 stabilisce che gli oli di oliva commestibili e gli oli di semi commestibili, fino a 5 Kg., debbono essere confezionati esclusivamente in recipienti nei quali siano contenuti litri 0,10 - 0,25, 0,50 - 0,75 - 1,00 2,00 - 3,00 - 5,00 - 10,00. Il nuovo formato, peraltro molto ridotto, è stato intro-

dotto per rendere completamente operativa la norma prevista dalla legge 81 del 2006 che impone agli operatori della ristorazione di offrire agli avventori l'olio di oliva regolarmente etichettato e confezionato, e non nelle anonime oliere. La disposizione legislativa aveva fatto sorgere taluni problemi interpretativi finalizzati più che altro ad eludere l'obbligo e a far mantenere ancora la moda dell'oliera con la bottiglia di olio e di aceto di sconosciuta provenienza.

In particolare i ristoranti avevano fatto rilevare che non era ipotizzabile proporre ad ogni cliente una bottiglia di olio di oliva regolarmente etichettata e quindi ermeticamente chiusa in quanto ciò comportava una eccessiva elevazione dei costi di ristorazione. Al più si poteva ipotizzare la presenza di una bottiglia regolarmente etichettata ma già aperta dai precedenti avventori con possibilità quindi di rabbocchi fuori dalla vista dei clienti con olio di diversa origine.

Tutte le obiezioni erano ricollegabili al fatto che la normativa vigente prevedeva come capacità minima dei contenitori 0,10 litri che oltre a non essere ancora di uso comune da parte dei confezionatori non è tale da consentire un mono uso. L'introduzione della capacità di litri 0,5 dovrebbe consentire di mettere a disposizione degli avventori degli esercenti la ristorazione olio di oliva confezionato in recipienti di capacità tale da soddisfare le necessità di uso da parte anche di un solo cliente senza necessità di riproporre la stessa confezione ai successivi clienti.

Ovviamente a ciò dovrà corrispondere un incremento nella produzione di questo tipo di confezioni da parte degli operatori del settore imbottigliamento in modo da far fronte alle richieste della ristorazione. Ovviamente le confezioni dovranno riportare tutte le indicazioni obbligatorie e quelle facoltative secondo le norme che le disciplinano.



nolo. La crescente attenzione alle esigenze dei consumatori ha contribuito a rendere sempre più acceso il dibattito fra gli operatori del settore dopo l'approvazione della direttiva europea (2002/11/CE del Consiglio, del 14 febbraio 2002) relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite.

Questo provvedimento ha tracciato la strada per l'utilizzo in coltivazione di varietà di vite Ogm, mentre dal mondo della ricerca provengono notizie di sperimentazioni relative all'impiego in enologia di lieviti e batteri geneticamente modificati. Un fronte molto ampio (organizzazioni agricole, rappresentanti dei produttori e trasformatori, organizzazione di tutela dei consumatori e di promozione della qualità) ha posto in evidenza il rischio dell'introduzione di vitigni geneticamente modificati e di tecniche biotecnologiche nei campi e nelle cantine.

Il prestigio del vino come prodotto genuino, strettamente legato alle tradizioni del territorio e alle caratteristiche ambientali, frutto di metodi rigorosi e di vitigni selezionati dall'esperienza, potrebbe essere intaccato dal processo di omologazione insito nell'adozione delle biotecnologie in agricoltura, già evidente in altri settori. Il disegno di legge si propone di tutelare il comparto dei vini a deno-

Vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Cortona - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@tin.it; itas_vegni@virgilio.it
web: www.italvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura.



Di solito l'inverno, con i mesi di gennaio e febbraio, assume le caratteristiche del periodo più freddo dell'anno con temperature basse e più che altro presenza di neve e pioggia.

Ma, valutando attentamente la situazione del periodo già trascorso, notiamo che in effetti non è stato così poiché dei fenomeni accennati nulla è risultato evidente. Se facciamo poi riferimento al febbraio 2006 si nota che le temperature sono aumentate.

Da far notare ancora che nel febbraio 2006 in sette occasioni le temperature minime sono state registrate sotto lo 0° C. mentre quest'anno solo in 2 occasioni si è verificato tale fenomeno; inoltre non si è vista la neve.

Anche per quanto riguarda le precipitazioni, anche se in aumento rispetto al febbraio 2006, sono state registrate al di sotto della media stagionale.

Si può dire quindi che l'inverno non c'è stato, i cappotti non si sono usati, l'influenza non si è abbattuta su di noi, fermata dalla barriera del termometro. La brutta notizia di un inverno così caldo che neppure i nonni ne hanno un ricordo analogo è purtroppo che l'agricoltura rischia lo schianto con una rivoluzione di fioriture anticipate e danni irreparabili agli eventuali ritorni di freddo, anche di pochi giorni.

Per la stragrande maggioranza quest'inverno anomalo rafforza una tendenza che non si arresta da 15 anni.

Gli autunni sempre più caldi, gli inverni ridotti, le primavere lunghe e le estati o caldissime o fredde e piovose.

Le statistiche ci dicono che negli ultimi 30 anni il mese di febbraio con la temperatura più bassa appartiene al 1991 (-7° C.), mentre il febbraio con la temperatura più alta appartiene al 1990 (18° C.). Per quanto riguarda le precipitazioni il mese di febbraio più piovoso risulta quello del 1982 (180 mm.) seguito dal 1986 (107 mm.) e dal 1991 (103 mm.).

Bisogna considerare anche che in tutti gli altri anni i mesi di febbraio hanno fatto registrare precipitazioni al disotto della norma.

Per quanto riguarda, invece, la tradizione di questo mese si guarda con particolare attenzione alle condizioni meteorologiche della Candelora (2 febbraio). Si ricorda che il nome di Candelora viene dall'antica usanza di benedire le candele e di portarle accese in processione a scopo propiziatorio.

Da secoli, in questo giorno, si osservano le condizioni meteorologiche per fare previsioni sull'inverno che sta per finire e sui raccolti.

Generalmente se per la Candelora ha già nevicato o piove presto arriveranno il bel tempo e la primavera; se invece il sole e le temperature elevate la fanno da padrone, è meglio tenere vicino gli abiti pesanti.

DATI STATISTICI

Minima: -2 (+2.5), massima: 17.6 (-0.2), minima media mensile: 3.8 (+1.7), massima media mensile: 14.1 (+2.4), media mensile: 8.9 (+2.3), precipitazioni: 68.93 (+23.09).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Francesco Navarra

STATISTICHE METEOROLOGICHE-CORTONA-FEBBRAIO-2007						
Giorno	Temperatura	Variazioni	Precip.	Umidità	Cielo	
1	1.5 13.7	-3.6 -4.1		85	70	Nuvoloso
2	3.2 16	+1.7 -0.6		70	40	Sereno
3	-1.8 13.7	-2.2 +1.4		70	38	Sereno
4	2 13.1	-2.5 +1		70	35	Sereno
5	-2 13.4	-3.5 +1.5		70	35	Sereno
6	1.5 11.7	+4 +6.5		78	60	M.Nuvoloso
7	4.5 12.3	+7.9 +2.2	0.80	90	88	M.Nuvoloso
8	4.8 15	+4.4 +7.5		85	70	Nuv.Var.
9	6.3 10.9	+4.8 -2.7	22.10	95	95	Coperto
10	5.8 13.6	+8.7 +1.6		90	78	Nuvoloso
11	5.8 15.1	+9.7 +3.1		90	65	Nuv.Var.
12	7 11.3	+9.7 -0.8	3.82	80	80	M.Nuvoloso
13	4.8 15.5	+9.2 +3.2		85	40	P.Nuvoloso
14	3.5 13.9	+8 +1	13.80	80	70	Nuvoloso
15	6.3 12.3	+4.1 +2.4	2.00	95	65	Nuv.Var.
16	1.8 11.9	-3.5 +6.1		75	40	Sereno
17	3 14	-4.1 -1.4		80	62	Nuv.Var.
18	1.5 9.9	-3 -5.7	0.28	88	80	M.Nuvoloso
19	4 14.4	-1.7 -1.6		85	70	M.Nuvoloso
20	4 15.5	-1.8 +6.2		80	65	Nuv.Var.
21	3.8 13.9	+0.7 +5.9	14.80	90	80	Nuvoloso
22	6 16.5	+2.4 +3.3		90	55	P.Nuvoloso
23	2 16.8	-1.1 +5.5		80	45	P.Nuvoloso
24	5 15.7	+0.4 +7.8		78	58	Nuvoloso
25	7 12.3	+4.7 +3.2	11.33	88	70	Nuvoloso
26	7 17.6	+4.9 +5.3		90	65	Nuv.Var.
27	1.8 17.4	+0.3 +6.9		88	70	P.Nuvoloso
28	6.3 14.7	+4.7 +2.4		90	70	M.Nuvoloso

Continuano le uscite dell'Associazione "Amici di Vada"

Aspettando i Nomadi

Il 14 gennaio eravamo ospiti al Centro Convegni e Affari di Arezzo dove si svolgeva la IX Edizione della Mostra d'auto e moto d'epoca.

Gli organizzatori Stefano Sangalli e Ombretta Bovone, già collaboratori di questa Associazione, hanno dimostrato tutta la loro so-

se purtroppo i bei paesaggi innevati dell'anno scorso erano solo un ricordo.

L'attesa più importante da oggi sarà quella del 22 giugno, quando allo Stadio Comunale S. Tiezzi, si svolgerà il concerto di solidarietà dei Nomadi i cui proventi andranno per la ristrutturazione e la

CORTONA (AR) - Stadio Comunale "S. Tiezzi"
Venerdì 22 Giugno 2007 - ore 21.30



IN CONCERTO
per solidarietà con gli "Amici di Vada"

(Associazione ONLUS)



lidarietà offrendo il pranzo a tutto il gruppo. A loro vanno i nostri ringraziamenti.

L'11 febbraio, si è svolta la gita ad Assisi dove volontari e ragazzi hanno potuto ammirare la bellezza della città di S. Francesco.

Il 3 e 4 marzo c'è stato il week-end atteso da tutti; l'Associazione si è recata all'Abetone presso l'Hotel Boscolungo dove l'ospitalità dei gestori, del personale e il confort dell'albergo ha allietato il nostro soggiorno.

Il tempo è stato ottimo anche

messa a norma del Campo S. Francesco di don Antonio Menzicari, che da decenni accoglie la nostra Associazione e tanti bambini del nostro Comune.

Nei prossimi numeri de L'Eturia saranno resi pubblici tutti gli esercizi commerciali, le aziende ed i privati che stanno sponsorizzando l'evento, dimostrando generosità, solidarietà ed interesse per gli "Amici di Vada" e per il futuro del campeggio.

Marco

Solidarietà Action Aid International

"No Poverty, No Aids"

Nei giorni scorsi è giunto in redazione un comunicato stampa, che siamo lieti di pubblicare. Il comunicato è a firma "Action Aid International", che per i più è un nome legato soprattutto ad "Arezzo Wave", o "Italia Wave" che è il nuovo nome del Festival dopo che l'organizzazione ne ha deciso il trasloco in quel di Firenze.

Action Aid International, Arezzo Wave, e tutte le istituzioni della vallata hanno sempre marciato, anzi direi combattuto insieme, per sconfiggere alcune delle più grandi piaghe del pianeta, e, adesso che magari la visibilità dell'associazione è un po' venuta a mancare, a causa del trasloco del festival a Firenze, con conseguente disinnamoramento degli aretini, i responsabili si sono sentiti in dovere di ricordare cos'è Action Aid International cosa fa, e magari di chiedere anche un tangibile aiuto.

Action Aid International è un'organizzazione internazionale indipendente impegnata nella lotta alle cause della povertà e dell'e-

clusione sociale ed è attiva da oltre 30 anni a fianco delle comunità del Sud del Mondo per garantire loro migliori condizioni di vita ed il rispetto dei diritti fondamentali.

Con la campagna "No povertà, no aids", Action Aid chiede più risorse e più impegno politico per poter garantire anche ai più poveri la prevenzione e la cura dell'HIV/AIDS, una malattia che contagia ed uccide ogni giorno migliaia di persone.

Dal 1984 l'AIDS ha ucciso circa 30 milioni di persone; un numero che corrisponde quasi all'intera popolazione del Canada!

Più di 40 milioni di persone nel mondo sono infettate dal virus dell'HIV, e di queste, il 95% vive in paesi in via di sviluppo; l'AIDS rimane infatti la prima causa di morte in Africa e la quarta a livello mondiale. L'Aids non è stato sconfitto, non dimentichiamocelo!

Ulteriori informazioni su Action Aid, sulla campagna "No Poverty NO Aids", sui suoi obiettivi e sul come sostenerla, sono disponibili sul sito: www.actionaid.it

Stefano Bistarelli

La colletta alimentare

Durante il periodo natalizio ha avuto luogo per la prima volta la colletta alimentare pro canile. Un'intera giornata dedicata alla beneficenza per i cani abbandonati. Come per la ben più nota colletta alimentare per le persone bisognose così i volontari che si adoperano per la cura dei cani si sono avvicinati in una staffetta per raccogliere mangime.

Questa generosa iniziativa si è svolta a Camucia, presso la locale Coop. Qui i volontari davano all'ingresso a chi intendeva partecipare una busta della spesa per la colletta ed all'uscita ce ne erano altri per ricevere il cibo donato. A questo punto a ricordo della benevolenza venivano donati ai partecipanti degli adesivi ricordo.

Questo nelle linee essenziali quanto è avvenuto. In realtà dietro a questo evento c'è stato molto di più. Innanzi tutto un sentito interesse dell'amministrazione nei confronti dell'incivile fenomeno dell'abbandono che porta a riempire i canili, un prodigo lavoro da parte dei volontari che hanno dedicato il loro

tempo per la realizzazione dell'evento e le prove che le persone amanti degli animali sono molte di più di quelle che li abbandonano.

L'Associazione Etruria Animals è lieta di ringraziare calorosamente tutte le persone e gli enti locali che l'hanno aiutata a preparare la prima *Giornata della colletta alimentare* pro canile: il Comune di Cortona, l'assessore Gabriele Viti, il dirigente Alfredo Gnerucci, l'Ufficio Ambiente, Rosa Muffi per l'organizzazione, la Coop di Camucia, i suoi soci ed in particolare il suo presidente Moira Taviani e tutti i volontari che hanno lavorato all'iniziativa benefica.

Siamo stati felicemente sorpresi dalla generosità della popolazione che ringraziamo altrettanto calorosamente. Il contributo di tutti è servito a sfamare i nostri amici trovatelli per quasi un mese!

Felici del successo della prima manifestazione speriamo di riuscire a ripeterla nel periodo pasquale, augurandoci che anche questa volta raccolga numerose adesioni.

Grazie a tutti.

Associazione Etruria Animals

info@etruria-animals.org

Non c'è pace con le mine

A Camucia laboratorio di formazione per formatori

Campagna ITALIANA contro LE MINE

La Campagna Italiana contro le mine propone un laboratorio, a cura di Tibisay Ambrosini e Manuele Missineo, per formare volontari in grado di proporre e realizzare il percorso di educazione alla pace "Non c'è pace con le mine" nelle scuole di diverso ordine e grado delle loro città.

Si svolgerà al Centro di Aggregazione Giovanile, Via della Repubblica 11 a Camucia il **17 e il 18 marzo**, in occasione dei festeggiamenti del terzo compleanno dello ZAK, questo il nome del centro.

Nel corso del training, suddiviso su due mattinate (9,30 - 12,30), si familiarizzerà con il te-

ma delle mine antipersona e con i diversi strumenti utilizzati dagli operatori negli incontri con gli studenti (presentazione in power point, giochi appositamente realizzati, tecniche ed esercizi di riscaldamento teatrali) tutti impiegati per stimolare l'attivazione concreta dei ragazzi su iniziative di sensibilizzazione e di partecipazione al Trattato dei Giovani contro la guerra.

Questi percorsi possono essere proposti dai partecipanti "formati" nelle scuole del territorio tramite lettera di presentazione delle

Associazione Italiana Campagna Italiana Contro le Mine.

L'iscrizione al laboratorio è gratuita e obbligatoria.

Info: Centro di Aggregazione Giovanile, Via della Repubblica 11, Camucia 52042, tel. 0575/6052-12, e-mail centrogiovanile@yahoo.it

Albano Ricci

IL CANTO GREGORIANO

SIAMO UN GRUPPO DI UOMINI

CHE VOGLIONO RISCOPRIRE

LA BELLEZZA DI QUESTA

MUSICA ANTICA

E SI RITROVANO UNA VOLTA ALLA

SETTIMANA PER PARLARNE

PARTECIPA ANCHE TU

TEL: 057562483 (ORE PASTI)
0575603780 (ORARIO UFF)

L'importanza di conoscersi reciprocamente per lavorare insieme

Nella scuola...

La partecipazione dei genitori all'interno della scuola è oggi tema, se pur molto dibattuto, di forte attualità.

Le recenti riforme scolastiche hanno prospettato un allargamento del protagonismo delle famiglie all'interno dell'istituzione scolastica e i genitori, già da tempo presenti nel mondo della scuola a partire dai Decreti delegati del lontano 1974, sono risorsa fondamentale di quest'ultima.

Nel processo di insegnamento/apprendimento è importante, infatti, conoscere bene gli alunni. Ogni docente, in fase iniziale, oltre ad indagare sulle preconcette dei propri alunni, deve chiedersi quali siano le loro strategie di apprendimento, quale tipo di "intelligenza" ciascuno in prevalenza usa per conoscere e fare esperienza del mondo.

Solo così è possibile realizzare pienamente quella personalizzazione del piano di studi di cui oggi tanto si parla.

È in questa fase conoscitiva che risulta fondamentale l'apporto dei genitori che fino all'ingresso nella scuola hanno educato e formato i propri figli.

Si tratta, indubbiamente, di una conoscenza di tipo diverso, perché diverse sono le competenze... Ma se vari approcci conoscitivi riescono ad integrarsi, ad interagire, si può raggiungere una completezza che non può che favorire il processo di crescita di ciascuno. Prima di ogni forma di partecipazione e cooperazione tra scuola e famiglia è importante, tuttavia, la conoscenza reciproca, un'informazione di base su cui poter costruire un rapporto che

sia trasparente, improntato alla fiducia e alla collaborazione.

Il rapporto scuola-famiglia è un rapporto delicato in cui si deve realizzare la massima circolazione di informazioni, condividendo responsabilità e mettendo a disposizione competenze diverse, avendo ben chiara la condivisione di obiettivi comuni. Il tutto all'insegna di un rispetto reciproco e di una volontà sincera di negoziazione tra le parti. I genitori devono sapere che le porte della scuola sono per loro aperte, ma anche la scuola ha l'implicito compito di canalizzare l'impegno delle famiglie nella giusta direzione, coinvolgendo perfino quei genitori che se ne stanno nelle retrovie.

Ogni scuola, infatti, è e deve farsi centro di formazione culturale e, pertanto, non può non prevedere percorsi formativi per gli adulti, siano essi operatori o fruitori del servizio scolastico.

È importante non dimenticare, allora, nell'elaborazione dei Piani dell'offerta formativa, percorsi dedicati alle famiglie o anche incontri di formazione che vedano, fianco a fianco, genitori e operatori della scuola.

L'AIMC (Associazione Italiana Maestri Cattolici) Valtichiana, nei prossimi mesi, intende porre all'attenzione della comunità territoriale il tema dell'orientamento dei giovani oggi. L'incontro sarà presenziato da mons. Gualtiero Bassetti, Vescovo di Arezzo, Cortona e Sansepolcro e aperto a tutti coloro che, a vario titolo, giocano un ruolo fondamentale nella crescita delle nuove generazioni.

Daniela Mammoli
Responsabile Sezione
AIMC/Valtichiana

GRUPPI DONATORI DI SANGUE



CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15
TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026

"Fai rifiorire la vita"

Donare sangue,
un impegno di tutti

Clima Sistemi

di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Ghezzi s.r.l.

Utensileria - Idropulitrici - Generatori Aria Calda
Prodotti Chimici - Aria Compressa - Saldatrici
Ricambi Macchine Agricole
Via A. Gramsci, 48/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax +39 0575 63.03.82
Socio sostenitore "Amici di Francesca"



METALDUE

di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Piccolo viaggio nella Chiesa cortonese - 18

Don Antonio Garzi, parroco di S.Lorenzo e Riccio ... ma anche maestro di musica e rinomata ughola d'oro



3 Anche se ormai in pensione dalla sua amata scuola media di Camucia, don Antonio Garzi è sempre molto indaffarato e pieno d'impegni. Non è stato facile incontrarlo, ma finalmente un sabato mattina di fine febbraio ci sono riuscito. L'incontro-intervista avviene presso l'Istituto religioso delle Suore Serve di Maria Riparatrice (l'ex-Gil) nella cui cappella, tutte le mattine, don Antonio celebra la prima messa.

Maestro di musica e vera ughola d'oro del canto italiano, don Antonio è rimasto quel pane d'oro che avevo conosciuto tanti anni fa in collegio quando per due anni mi fu tutor, anche se allora si chiamava prefetto. Insomma una persona umile e disponibile verso il prossimo, come pochi se ne trovano sia allora sia al giorno d'oggi. Studioso della musica, soprattutto di quella sacra, cantante di eccelso livello, don Antonio ha coniugato sempre, con grande capacità e semplicità religiosa, i suoi doni artistici con i valori alti della sua missione sacerdotale. Cantore solista in grandi concerti svoltisi anche nelle grandi città italiane, come Milano, Verona, Firenze, Roma e tante altre, egli è infatti un quotato tenore italiano, ma mai si è montato la testa, rimanendo sempre molto attaccato alla sua piccola patria cortonese, alle sue comunità parrocchiali di Riccio, di San Lorenzo e fino poco tempo fa anche di Ossaia. Soprattutto è rimasto un sacerdote e un parroco alla mano; come mi ha detto un suo parrocchiano "un amico su cui puoi contare, un clericus colto, ma senza la puzza sotto il naso".

Don Antonio è stato un grande

motorino del clero cortonese, ma è non è facile strappargli una biografia, come si dice, a tutto tondo.

Ecco comunque il curriculum vitae che sono riuscito a ricavare con la mia conversazione.

Figlio di Ezechiele (per gli amici Nello) Garzi e di Rosa Sandrelli, don Antonio nasce il 16 agosto 1941 a Tivoli, vicino Roma, dove il babbo, maresciallo di Finanza, si trova per lavoro.

A nove anni, nel 1950, torna con i genitori nella nostra terra ed entra in Seminario dove compie gli studi ginnasiali. Terminati gli studi liceali e teologici presso i Padri Redentoristi delle Contesse, il 9 luglio 1967 viene ordinato sacerdote, assieme al confratello don Giovanni Tanganelli (cfr. foto 1), dal vescovo Mons. Giuseppe Franciolini.

"Era quello-mi dice don Antonio-ancora un tempo di grande abbondanza di clero e il vescovo Franciolini non potendomi affidare incarichi in diocesi, m'invio presso la parrocchia di Santa Maria a Ricòrboli nel centro storico di Firenze dove ho compiuto le mie prime esperienze di sacerdote".



Don Antonio resta a Firenze solo due anni, ma "furono anni davvero belli e tanto proficui per il mio apostolato. Vissi l'apertura della Chiesa al popolo del lavoro e dei lavoratori. Mai dimenticherò i miei incontri con il famoso parroco dell'Isolotto e sindacalista, don Mazzi".

Il primo gennaio 1969 il vescovo Franciolini lo nomina Vice-

parroco di Camucia e lì rimarrà fino al dicembre 1983 quando viene parroco di Ossaia.

"A Camucia ho vissuto con grande gioia l'apostolato tra tanti giovani e sono stati tempi di grandi iniziative ed impegno. Ricordare tutto e tutti mi è impossibile, ma vorrei sottolineare che il fervore giovanile di quegli anni ha segnato la storia di Camucia e quella personale di tanti giovani che, con le loro iniziative di teatro, di musica e di giornalismo, fecero della parrocchia il cuore pulsante di un villaggio che diveniva vera e propria città, come scrisse in quegli anni un illustre camuciense".

Dal 1983 ad appena un anno fa è stato parroco di Ossaia. Dai primi anni 1990 fino ad oggi svolge servizio pastorale anche a Riccio. Dal 1996 diviene parroco di San Lorenzo, dove, nel 2006, fonda la Corale "Laurenziana" (cfr. foto 2). Un'istituzione canora e musicale già nota nel nostro territorio e soprattutto con grandi speranze di futuro in quanto molti giovani vi esercitano le loro abilità artistiche e di studio degli strumenti musicali: dal violino al flauto traverso, dal sax al clarinetto,

all'organo.

Un'istituzione musicale che arriva quale coronamento di altre esperienze di successo, che hanno segnato quello che è stato il tempo del canto e della musica di don Antonio.

Innanzitutto quella della Corale del 1967 a Firenze con debutto in Santa Croce e grande successo nella stampa fiorentina dell'epoca. Poi quella di Camucia, intitolata a Giuseppe Verdi e che rappresentò una positiva novità per il paese. Ed inoltre la Corale "Margaritana" di Ossaia, che fu protagonista di numerosi concerti, non solo nel nostro territorio, ma anche in Umbria e all'estero.

Al ricordo di queste esperienze a don Antonio s'illuminano gli occhi e, su mio invito a parlare anche della sua partecipazione alla grande Corale "Francesco Corradini" di Arezzo, aggiunge: "Sì, ho avuto un'esperienza indimenticabile con la Corale Corradini, cui ho partecipato come Tenore. Con questa importante istituzione sono

stato molto coinvolto non solo in Italia, ma anche in diverse nazioni europee dove sempre abbiamo portato il bel canto italiano".

A proposito di bel canto, interlocuisco, ho saputo che ultima-



mente sei coinvolto anche nell'attività di studio e rilancio del canto gregoriano. Vuoi dirci qualcosa in proposito?

"Sì; è vero da un po' di tempo guido il "Gruppo di Canto Gregoriano". Si tratta di un'iniziativa per riproporre nel nostro oggi, dopo tanto silenzio, un canto particolarmente affascinante per la liturgia religiosa, ma anche per riflettere sulla mancanza di Dio nella nostra società contemporanea".

Con questo accenno ad una pratica di canto che trova attenzione anche presso tanti giovani cortonesi il dialogo ritorna sugli attuali impegni parrocchiali e sulla scuola; in particolare sulla Berrettini di Camucia, da dove don Antonio si è congedato da pochi mesi.

"Sì riprende don Antonio- il tempo di Ossaia, Riccio e San Lorenzo è stato, ed è ancora, anche se l'altro anno ho lasciato Ossaia, un periodo di molto impegnativo perché attendere e soddisfare tre comunità contemporaneamente non è stato facile. Oggi l'impegno più forte è senz'altro in San Lorenzo, dove dopo i lavori di ristrutturazione dell'antica Chiesa, c'è tanto fervore pastorale, sociale e culturale. La forte partecipazione delle famiglie sia a Riccio che a San Lorenzo davvero mi stupisce, così come il loro impegno verso le attività educative dei giovani e il catechismo.

Ma, cambiando discorso, come tu mi ricordavi, la mia attività di sacerdote si è svolta per tanti anni anche nella scuola come professore di musica. Divenni insegnante di ruolo di Educazione musicale nel 1969 e da allora sono sempre stato a lavorare come docente nella Scuola Media Statale Berrettini di Camucia".

"Eh sì, caro don Antonio-aggiungo-è lì che ti ho ritrovato negli ultimi dieci anni anch'io, quando ho avuto l'onore di essere eletto Presidente del Distretto scolastico della Valdichiana. E, siccome ancor oggi sono Commissario di questa nostra istituzione scolastica, colgo quest'occasione per farti pubblici ringraziamenti e complimenti per questo tuo lavoro al servizio dei nostri giovani, della nostra scuola cortonese. Mi è stato detto più volte che sei stato

un'istituzione, un emblema positivo del grande compito sociale educativo svolto dalla Berrettini di Camucia negli ultimi trentacinque anni. Anch'io concordo con quest'affermazione e mi fa piacere ri-

cordare ai nostri lettori che, con la Corale d'Istituto da te fondata, i ragazzi della scuola media di Camucia sono stati protagonisti di tante belle esperienze musicali, che li hanno portati a rappresentare la scuola cortonese ed aretina, anche a Firenze e Roma, in qualificate Rassegne regionali e

nazionali. Di tutto questo, visto che sono passati pochi mesi da quando sei andato in pensione, anche se vale poco e meriteresti molto di più, desidero darti qui pubblico merito.

Naturalmente assieme al mio sincero augurio di proseguire ancora tanto a lungo ad essere il buon parroco che tutti conoscono, ma anche quel grande grande musicista (che nel 1995 ti vide tenere un applaudito concerto a Busseto di Parma proprio all'organo in cui suonava il sommo Maestro Giuseppe Verdi, (cfr. foto 3) e quell'amato cantante, che ti ha portato, nel 2005, a calcare le scene del mitico Teatro degli Oscar di Hollywood, quando, in occasione della prima del film Under the tuscan sun, hai deliziato i presenti con le più belle canzoni italiane".

Ivo Camerini

L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 18 marzo

(Lc 15, 1-32)

Cuore di Dio



E' proprio dello scrittore di fama, non solo narrare fatti, ma sbalzare caratteri inconfondibili e vivi. Basti pensare a quanti ne ha creati Manzoni nel suo celebre romanzo. Fin qui siamo nell'umano e la cosa, anche se non frequente, è possibile.

Ma immaginiamo la difficoltà di chi volesse descrivere il carattere intimo, i sentimenti, il cuore di Dio. Chi l'ha mai visto? Dove trovarlo in opera per poi impadronirsene e mettere in scritto il suo sublime profilo intimo?

Gesù lo ha fatto ed è naturale che ci sia riuscito, perché il suo cuore d'uomo ha le fibre e i palpiti del cuore di Dio. Almeno per chi professa questa fede. Per tutti gli altri resta non solo da ammirare la persona che ha avuto il coraggio di mettere a nudo l'intimità di Dio, ma anche l'efficacia con cui è stato fatto.

L'uomo pensa a sé, Dio pensa all'uomo. Così risulta Dio nella parabola del prodigo, dove il figlio fa i fatti suoi e il padre non ha altro pensiero che il figlio. Non si risente quando questi chiede l'eredità anticipata, né quando tronca i rapporti con lui e abbandona

la casa paterna alla ricerca di una libertà che ignora la riconoscenza e l'amore.

Il figlio disperso rimane pensiero fisso nella mente del padre, che implacabilmente scruta la strada sulla quale il figlio dovrà prima o poi ricomparire. E quando quella figura lacera e irrecognoscibile si profila in lontananza, il padre ha un tuffo nel cuore e percepisce con certezza la presenza del figlio e il senso di umiliazione e di fallimento che lo sbandato porta con sé. Gli corre incontro e abbracciandolo non lo lascia parlare perché la gioia è troppo grande per lasciare tempo alle scuse.

Organizza la festa unica nella sua solennità e se il fratello del prodigo rimane sdegnato di tale incomprendibile comportamento senile, il padre gli comunica con empito ciò che passa nelle sue viscere paterne, pronto a subire lo scandalo e la riprovazione da parte di tutti che non hanno potere di bloccare l'amore che solo il padre può avere per la creatura che egli ha generato.

Così Gesù presenta il cuore di Dio.

Cellario

Mercatale

Tanti auguri a don Franco



Don Franco Giusti, fervoroso parroco di tutta la comunità toscana e umbra della Val di Pierle, il giorno 22 marzo compirà sessant'anni. Certi di interpretare anche i sentimenti della nostra intera popolazione, a Lui affettuosamente legata con profonda stima e sincero rispetto per i meriti derivanti dalle sue alte doti di sacerdote e di persona. Gli rivoliamo i più cordiali auguri di lunga vita accompagnata da un ancor fecondo apostolato.

M.R.

La bella poesia Illusioni

Credevo d'avere le ali, di volare lontano, per monti pianure oceanici infiniti. Venti ostili

hanno rotto il mio volo e mi ritrovo qui, deluso, senza speranza e senza ali.

Sergio Grilli

Convento Cappuccini Eremo delle Celle - Cortona

Esercizi spirituali

Per sacerdoti, religiosi e religiosi, **esercizi spirituali da domenica 25 marzo (ore 18) a venerdì 30 marzo** (dopo pranzo)

Tema:

"Maestro, dove abiti?". La relazione come luogo teologico dell'incontro con Dio. Animatore: don. Mauro Ruzzolini, Sacerdote della Diocesi di Firenze, co-

me eremita diocesano vive in una piccola Parrocchia vicino a Val-lombrosa. Laureato in Psicologia alla Pontificia Università Gregoriana, da anni è impegnato nell'accompagnamento e nella formazione di sacerdoti, religiosi e religiose.

Per informazioni chiamare lo 0575. 60.33.62 oppure 0575. 60.10.17

Ristorante Pizzeria

STELLA POLARE

Camucia - Loc. Le Piagge, 2 - tel. 0575 62122 - cell. 338 7835579

Aperto la sera e a pranzo su prenotazione Chiusura settimanale: lunedì

Qualità e velocità anche ... asporto

Si organizzano: cerimonie e ricevimenti

SI ACCETTANO BUONI PASTO:

IMPRESA FUNEBRE

Trasporti funebri in Italia e all'estero

Diurno - Notturmo e Festivo 24 ore su 24

Disbrigo di ogni pratica funebre, cimiteriale e di cremazione

Sede: AREZZO - Via Piazza S.Donato, 32 Tel. 0575/90.70.70

Filiale: CAMUCIA - P.zza Sergardi, 6 Tel. 0575/60.45.09

....Da 46 anni... tempestività, precisione umanità e rispetto

La Firet della famiglia Tosato si aggiudica l'asta per le Terme di Manzano

Un progetto di prestigio per riqualificare l'area

"Siamo veramente felici di aver portato a termine con successo l'asta per l'acquisto delle Terme di Manzano" ha commentato Stefano Tosato, giovane imprenditore già presente in Toscana nel settore del turismo e Direttore Generale di Firet Immobiliare Srl, la finanziaria della Famiglia Tosato. "Insieme ad importanti partner



abbiamo infatti studiato un'iniziativa di alto profilo qualitativo per il rilancio dell'area da tempo in stato di semi-abbandono."

Questo è il primo passo per lo sviluppo di un progetto che rafforzerà ulteriormente l'immagine di

Cortona come polo di attrazione anche a livello internazionale.

L'idea è quella di realizzare una struttura alberghiera di prestigio dotata di tutti i comfort, dalla zona wellness nella quale gli ospiti potranno godere di momenti di relax affidati alle cure di personale esperto ad un ristorante di alto livello, che sposerà i sapori della tradizione aretina ai gusti più innovativi. Non mancheranno strutture sportive dedicate anche ai più piccoli, con campi da tennis e piscine, il tutto incastonato nella magnifica cornice verde di olivi e vigneti. All'interno del complesso saranno inoltre realizzate delle residenze turistico-ricettive in stile Toscano, perfettamente integrate con il paesaggio circostante, destinate agli amanti della campagna e della cultura di Cortona e della Provincia di Arezzo. Gli interni e l'architettura delle residenze sono stati pensati con la stessa cura con cui i Tosato hanno già recuperato il Relais Villa Petrischio a Farneta. Il tutto avverrà nell'assoluto rispetto del territorio e utilizzando le più moderne tecniche dell'edilizia so-

stenibile, dalla geotermia, all'uso di pannelli fotovoltaici, a sistemi di recupero delle acque piovane.

Il piano prevede di inserire il complesso in un progetto più ampio che vedrà la realizzazione di un campo da golf a 18 buche, per cui verranno contattati alcuni dei più noti professionisti, a livello mondiale, del settore.

Le risorse finanziarie che saranno stanziare in totale per questo progetto di elevata qualità saranno oltre i 30 milioni di Euro.

"Siamo fiduciosi che il golf possa essere realizzato quanto prima con l'approvazione del nuovo piano regolatore di Cortona. Il nostro obiettivo è infatti quello di mettere a disposizione della provincia aretina un complesso che darà valore aggiunto e notevoli ritorni economici all'area, sia in termini di indotto, sia occupazionali."

Si stima infatti che la struttura ed il golf daranno lavoro a circa 80 persone impiegate tutto l'anno, grazie anche alla destagionalizzazione del turismo che questo tipo di impianto sportivo garantisce.



Kyoto vale anche per Cortona

Sono almeno quindici anni che i Verdi di tutto il mondo, avvertono i governi sul pericolo per la salute del pianeta terra, dovuto alle emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera. Tutti presi dallo sviluppo economico, senza guardare con un occhio anche ai pericoli che l'inquinamento provoca, non soltanto per la salute dei cittadini, ma anche per i cambiamenti climatici dovuti al riscaldamento dell'atmosfera terrestre, i governi ed i partiti di destra e di sinistra hanno liquidato gli ambientalisti come allarmisti e catastrofisti.

Non c'è peggior cosa, che aver ragione dopo, cioè quando ormai i danni sono stati fatti e a seguito del riscaldamento dell'atmosfera terrestre che sta provocando lo scioglimento dei ghiacciai e catastrofi ambientali in tutto il pianeta, i mass media fino a ieri sordi alle problematiche sollevate dagli ecologisti stanno facendo oggi una informazione, a volte esagerata, sui rischi che l'umanità intera corre se non cambieranno i nostri stili di vita e di sviluppo economico.

Quasi tutti i paesi del mondo hanno aderito al trattato di Kyoto, ad eccezione di Stati Uniti, India e Cina, ma gli esperti delle Nazioni Unite hanno affermato dopo studi approfonditi che ormai è troppo tardi per porre rimedio ai meccanismi innescati con l'eccessiva emissione di veleni nell'atmosfera. Non per questo dobbiamo rassegnarci e quindi occorre, semmai, accelerare nel produrre nuove forme di energia attraverso le fonti rinnovabili, come l'energia solare, dell'acqua, del vento e geotermica (zona geotermica dell'Amiata) approvando progetti senza i quali le amministrazioni pubbliche non possono accedere ai finanziamenti europei e nazionali.

Anche Cortona non può sfuggire all'impegno che l'Italia ha assunto a livello internazionale, tanto più che risulterebbe essere in coda fra i Paesi produttori di energia attraverso le fonti rinnovabili, considerando altresì che nel territorio comunale cortonese non esistono ancora progetti e soluzioni di una certa consistenza né nel pubblico né nel privato.

Nel premettere che se certi interventi possono essere qualche volta di disturbo all'estetica dell'ambiente, ma nulla si dice sulla miriade di antenne posizionate in tutte le sommità montane del nostro comune, dobbiamo spiegare ai cittadini che pale eoliche o pannelli solari sono comunque rimovibili senza conseguenze per l'ambiente, quando per esempio fra dieci o venti anni fossero pronte nuove fonti di energia pulite quali i motori ad idrogeno. Ciò premesso i Verdi cortonesi hanno spiegato più volte pubblicamente che Cortona ha bisogno di un progetto di installazione di pale eoliche sul crinale di Monte Ginezzo, di un mini-idraulico che produrrebbe energia elettrica con l'acqua della diga della Cerventosa, tenuto conto che è prossimo l'arrivo dell'acqua dall'invaso del Montedoglio, di un parco fotovoltaico nella zona dei Pratonni al confine tra Foiano e Cortona e di una centrale elettrica a biomasse al posto dell'ex

zuccherificio di Castiglion Fiorentino, secondo le indicazioni della Regione Toscana che prevede un impianto di più modesta dimensioni, rispetto a quello presentato, e l'affidamento al WWF delle aree e laghetti esistenti per la costituzione di un'oasi naturalistica.

Con questa ipotesi, la Valdiciana sarebbe più che autosufficiente nella produzione di energia, parteciperebbe attivamente a ridurre le emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera, farebbe risparmiare sia i cittadini che l'amministrazione pubblica liberando di conseguenza risorse che potrebbero essere utilizzate anche per altri scopi come quello sociale.

I partiti, su queste tematiche, parlano a vuoto e perdono tempo, non hanno il coraggio delle scelte e tirano a campare galleggiando nel fiume di chiacchiere che si fanno sul fatto che

oggi nessuno può più negare che i cambiamenti climatici sono ormai un dato di fatto.

E allora come se ne esce?

Noi non lo sappiamo, o meglio, lo sappiamo ma non abbiamo la forza politica ed elettorale necessaria per portare avanti i nostri progetti e quindi uno strumento utile potrebbe essere il referendum comunale che possa far esprimere i cittadini, ma un comitato referendario non può essere costituito dai soli Verdi e Schippa, che pure da tempo si sta impegnando su questo tema e a cui va tutto il nostro apprezzamento.

Alle prossime elezioni comunali, se i cittadini ritengono che queste problematiche sono fondamentali per il nostro territorio ed hanno bisogno di essere sviluppate, hanno un solo modo per affermarlo e cioè con il loro voto ai Verdi.

La Segreteria Comunale

NECROLOGIO



10-03-1922 / 01-03-2007

Dina Cardalana in Bianchi

Il primo marzo in Genova è scomparsa Dina Cardalana in Bianchi. Cortonese di nascita si era

trasferita con il marito a Genova, con il quale tornava nella sua Cortona puntualmente ogni anno e ad ogni occasione. Con infinito affetto la ricordano il marito Camillo, la sorella Ilda e il cognato Vittorio.

III Anniversario

12-03-2004/12-03-2007

Urano Rossi

La moglie Maria Grazia con i figli Federico e Marco, il fratello Enzo e la sua famiglia, lo ricordano agli amici e ai conoscenti con affetto e amore.



VII Anniversario

15-03-2000/15-03-2007

Elisa Bucci in Lupetti

Mamma, come sulla terra ci guidasti nei nostri primi passi, ora dal cielo guidaci nel retto sentiero della vita



TARIFFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com



La Rosa Blu

bene di che "pasta" è fatta!) ha aperto un analogo negozio a Camucia in via Ipogeo n. 13/a. "LA ROSA BLU", così si chiama la nuova pizzeria, è stata inaugurata il 4 gennaio u. s. ed è proprio lì che potrete trovare Gina, che insieme alla sorella Rosetta prepara pizze, calzoni e focacce in gran quantità. Infatti, a poco più di un mese dall'inaugurazione la nuova attività è già conosciuta e apprezzata sia a Camucia che nelle frazioni vicine e il segreto del successo sta, secondo me, proprio nell'impasto.

impasto "segreto" che svelerà, quando, come e dove non è lecito ancora saperlo, alla figlia Sara. Insomma, questa pizza cortonese è apprezzata in tutto il comune, soprattutto dai turisti e dagli stranieri, che con il loro passaparola fanno "lievitare" clienti in tutto il mondo. Dunque, mi rimane da dire solo un'ultima cosa a Gina e Marco: In bocca al lupo per la nuova avventura!

M. P.

Amori e malinconie canzoni e poesie

E' stato pubblicato in questi giorni un simpatico libretto del poeta cortonese **Silvio Adreani**.

Questa è la seconda opera dell'amico Silvio in precedenza aveva pubblicato, e precisamente nel 2004 un volume di poesie dal titolo esplicativo "L'assenza".

In questo lavoro Silvio ci rivela la sua profonda e positiva crescita poetica, che va nel segno della semplicità, della melodia, dell'armoniosità.

Silvio ha lasciato quei versi cupi e tristi, forse dettati dall'affinità del suo spirito che in precedenza era portato alla melanconia, al pessimismo. Oggi leggiamo scorrevoli versi, carichi di luminosità e di positivismo

Sposato e padre di due bei figli, ama la musica e il cinema, ma soprattutto ha una straordinaria carica positiva forse trasmessagli dalla bella moglie e dalla vivacità delle sue "spighe", i suoi vivaci figli.

Dedica il suo tempo libero alla pesca e alla caccia ed è grande conoscitore del nostro vasto e meraviglioso territorio. Presta la sua opera lavorativa presso un istituto per disabili e vi si dedica con tutte la sua potenzialità perché la sua formazione è di quelle che rivolgono grande attenzioni verso il mondo del bisogno.

Ivan Landi



LA ROSA BLU" la nuova pizzeria di Gina e Marco a Camucia.

cene di molti appassionati della pizza. Qualcuno potrebbe domandarsi: e la Gina? Tranquilli, non è scomparsa, anzi ha raddoppiato l'offerta e instancabile e combattiva come pochi (chi la conosce sa

Non ce ne vogliono i napoletani, ma ormai la pizza non è solo "cosa" loro, anche noi ci siamo attrezzati e Gina, che ha imparato tutto da sola, ha elaborato nel tempo una ricetta tutta sua, un

LAVANDERIA ETRURIA

E' la LAVANDERIA più qualificata professionalmente la più aggiornata con quasi 30 anni di esperienza e continui corsi di aggiornamento presso la Camera di Commercio.

E' dotata di macchinari moderni e tecnicamente all'avanguardia: lavatrici a secco/acqua, asciugatori per biancheria, banchi da stiro soffiati, presse, manichino che ci permettono di stirare giacche, cappotti, piumini... il che ci consente di accontentarvi sia nella qualità che nei tempi di lavorazione.

LAVANDERIA ETRURIA VUOL DIRE LAVAGGIO A SECCO E AD ACQUA! Per questo siamo in grado di fare il lavaggio di piumoni, coperte, tende, tessuti di arredo, abiti da sposa, tappeti persiani e non, piumini, capi in pelle e biancheria per agriturismo.

TUTTO A PREZZI IMBATTIBILI!

VENITE A TROVARCI NON VE NE PENTIRETE!

Roberta, Tito, Nadia, Valeria ed Eleonora Vi aspettano
Via Due Giugno n. 5 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia (Ar)



Il Camucia torna secondo in classifica

Seconda categoria, ventunesima e ventiduesima giornata di campionato: Montecchio in netta ripresa, Terontola e Fratta ancora invischiati nella lotta per evitare i play out. Terza categoria, diciannovesima e ventesima giornata di campionato: risorge il Camucia, si riprende la Pietraia, Fratticciola costante in piena zona play off

SECONDA CATEGORIA

In questa seconda Categoria Girone "N" mancano soltanto otto sono in palio un totale di ben 24 punti.

Le nostre tre partecipanti cortonesi con i loro altalenanti risultati ancora vengono si trovano in posizioni di classifica per niente tranquille.

Attualmente la meglio piazzata è il Montecchio che adesso ha il seguente score nelle ventidue gare giocate: sette vinte, cinque pareggiate e dieci perse, con un totale di ventisei punti e decimo posto in classifica.

Se il campionato nella posizione attuale, il Montecchio sarebbe salvo.

Comunque i ragazzi di Menchetti dovranno insistere per ottenere sempre risultati positivi, affinché si allontanano sempre di più la zona delle pericolanti, che è soltanto a soli due punti da loro.

Peggiorare la situazione per le

altre due compagini della nostra zona. Il Terontola con ventiquattro punti in graduatoria e la Fratta a ventitré, attualmente risulterebbero due delle quattro partecipanti agli spareggi play out con il Pergine (ventitré punti) e lo Sporting Latrina (ventidue punti).

Resta ormai spacciato l'Altetico Piazze che è ultimo in classifica con ventidue punti, che, a meno di un vero miracolo, dovrebbe essere la squadra già direttamente retrocessa.

Terontola

Stranissimo il comportamento di questa stagione calcistica per il Terontola.

In sostanza questa squadra sa ottenere dei buoni e clamorosi risultati contro le cosiddette grandi, mentre contro le piccole non ce la fa assolutamente a prevalere.

E' vero che i bianco celesti terontolesi, magari vanno a vincere fuori casa o pareggiano contro le

prime della classe, mentre nel campo amico del Marinaio stentano abbastanza a fare dei prevedibili punti.

Noi a questo punto ci domandiamo, a che sarà dovuto questo strano andazzo da dr. Jekyll e mister Hyde?

Il Terontola prima pareggia al Marinaio 0-0 contro un Pergine ter'ultimo in classifica; mentre nella domenica successiva nella trasferta proibitiva del Latrina, che è prima in classifica e che in casa aveva vinto tutte le dieci partite, in questo campo i ragazzi di mister Brini riescono a riportare un punto con un risultato a reti bianche disputando una partita di tutto rispetto che denota la capacità di questa squadra cortonese di sapersi concentrare adeguatamente quando serve, purtroppo nel tempo, a corrente alternata.

Il prossimo turno vedrà impegnato il Terontola in casa contro l'Amiata. Restiamo con la speranza, che è l'ultima a morire che questa volta ai nostri amici di Terontola arrida la vittoria.

Montecchio

Negli ultimi due turni di campionato, i bianco rossi montecchiesi rimediano quattro punti, tre sono stati conquistati all'Ennio Viti con un perentorio 3-1 ai danni di un ostico Amiata. I metalliferi senesi arrivavano in Valdichiana con le migliori credenziali per riportare a casa un risultato positivo, ma l'incontro con la squadra cortonese ha ridimensionato le aspettative della dirigenza ospite.

Nella susseguente partita giocata in quel di Mercatale Valdarno, è mancato poco che il Montecchio potesse conquistare l'intera posta. La squadra di Romiti per ben due volte si è portata in vantaggio, ma a circa 15 minuti dal fischio finale, purtroppo, per un'amnesia totale della difesa bianco rossa, i locali ottenevano l'insperato pareggio con la rete che sanciva il 2-2 finale.

A questo punto però, come sembra, il Montecchio pare

proprio che abbia imboccato la strada giusta per poter proseguire questo tribolato campionato in una più consona tranquillità. Tutto questo lo sapremo fin da domenica prossima, quando arriverà a far visita al Montecchio una squadra molto quotata, il Sartiano che nella gara di andata impattò per 2-2.

Fratta S.Caterina

Comportamento molto altalenante anche per i rosso verdi della squadra allenata da mister Dell'Eugenio. Nel turno casalingo contro l'Ambra riesce a battere i valdarnesi per 4-2 e, al di fuori del risultato, la squadra interpreta un ottimo calcio fatto da buone azioni, con una tattica impostata al meglio. Nella domenica successiva, nella trasferta di Sartiano, contro la squadra termale senese, la Fratta S.Caterina inespugnabilmente perde lo scontro con un risultato, 4-0, che risulta giusto per la differenza dei valori che si sono visti in campo. Purtroppo uno squadra che era la brutta copia di quella vista la settimana precedente.

A questo punto ci domandiamo, come può una squadra nel giro di solo sette giorni subire tali trasformazioni?

Quando potrà ottenere questa squadra una striscia di risultati positivi? A queste domande dovranno rispondere anche il presidente Manganelli e il suo staff tecnico. Mancano solo altre otto partite alla fine e il tempo per fare meglio ancora c'è.

Tutti i dirigenti e tifosi della Fratta dovranno fare quadrato attorno alla squadra, supportarla in tutto e fin dal prossimo turno, quando al campo di Burcinella verrà a far visita nientemeno che la capolista Laterina, dovranno far sentire tutto il calore che servirà alla squadra per ricaricarsi e saper affrontare questo difficile incontro con la dovuta concentrazione e determinazione.

Noi ci auguriamo che questa giornata di campionato sia foriera di ottimi risultati, non soltanto per i rosso verdi, ma per tutte le nostre cortonesi, soprattutto perché fin da ora non è pensabile che nel prossimo campionato manchi assolutamente da questo torneo una delle tre compagini.

TERZA CATEGORIA

La nota forte di questo campionato che si fa sempre più avvincente, è quella del Camucia, che, dopo due vittorie consecutive, 1-0 contro la Lorese e 4-1 ottenuto in trasferta nel derby *strapaesano* con il Corito E.S., riporta i rosso blu a soli due punti dalla vetta che è sempre dominare il Pieve al Topo, con 43 punti. Camucia, oggi si trova a 43 punti, Sangiustinese 37, a 34 la Pietraia, quindi da 33 punti a 32 ci sono altre quattro squadre comprese la Fratticciola.

Come si può vedere grande battaglia per restare nella zona play off con almeno tre squadre cortonesi, a meno il Camucia non vinca addirittura il campionato.

Questi i risultati delle ultime due giornate: Corito E.S.-Camucia 1-4, Fratticciola-Real Terranova 1-0, Monsigliolo-Pietraia 1-7.

Fra questi risultati quello del derby tra Monsigliolo e Pietraia ha del clamoroso.

Mentre tutti pensavano che dopo le ultime buone prestazioni del Monsigliolo, la Pietraia avrebbe dovuto sudare le sette camicie in questo derby. Invece nel calcio ci può stare di tutto anche un clamoroso 7-1 fuori casa.

Resta comunque per tutti un bellissimo campionato, che come noi che lo viviamo da vicino, non ha nulla da invidiare a tornei ben più altolocati di questo nostra Terza, dove soprattutto partecipano ben cinque compagini della nostra zona.

Daniilo Sestini



Tennis Club Cortona

Partono le prenotazioni per i campi solari

Molta soddisfazione nella direzione del Tennis Club Cortona per l'intensa attività che in questa stagione sta superando ogni più rosea previsione.

Risultati sportivi non ancora

stre forze.

Mentre ferve tutta l'attività sportiva sotto il pallone, anche in coincidenza di questo inverno stranissimo, molti momenti di gioco vengono realizzati, durante le belle giornate di sole, anche sul campo scoperto che ha retto alle



eccellenti vengono dal Torneo in corso degli Over 45. E' la prima volta che il Tennis Club si presenta a disputare questo campionato per cui la squadra sta pagando con molta maturità lo scotto del noviziato. Nel girone cui è stata iscritta ha già incontrato le due più forti in classifica perdendo 3-0. Al di là del risultato che parrebbe dire che tutto è stato in discesa, la squadra ha saputo lottare fino all'ultimo. Ora le altre tre partite in programma prevedono scontri più alla portata delle no-

poche intemperie di questa stagione.

Ma si stanno preparando anche le attività estive e per la prima volta, in collaborazione con il nostro maestro di tennis Giuseppe Catalfamo, saranno realizzati durante i mesi di giugno, luglio e agosto cinque turni di campi estivi.

Conclude le scuole, spesso i nostri ragazzi "ciondolano". E' nata dal nuovo maestro l'idea di organizzare questi campi solari che prevedono una intensa attività sportivo-ricreativa a partire dalle



ore 9 per concludersi nel pomeriggio alle ore 18.

Il programma prevede turni di 10 giorni dal lunedì al venerdì con il seguente orario: 9-10 tennis, 10-11 ginnastica e calcetto, 11-12 nuoto, 12-12,30 riposo, 12,30-13,30 pranzo (presso il Ristorante del Tennis), nel pomerig-

gio 13 agosto - 24 agosto.

Il costo individuale per ciascuno turno è stato fissato in € 250,00.

Per eventuali esigenze è prevista una riduzione di orario con un turno più corto fino alle ore 15. Ovviamente per realizzare una adeguata assistenza questi campi solari hanno un numero



gio: 15-16 tennis, 16-17 calcetto e giochi vari, 17-18 tornei sulle attività svolte, 18 fine attività.

Due volte alla settimana conversazioni in inglese con insegnante di madre lingua.

I campi solari avranno i seguenti turni:

- 1) 11 giugno - 22 giugno,
- 2) 25 giugno - 6 luglio,
- 3) 9 luglio - 20 luglio,
- 4) 23 luglio - 4 agosto,

chiuso di iscrizioni. Sono avvantaggiati i ragazzi che, durante il periodo invernale hanno già fatto presso il Tennis Club Cortona i corsi SAT, ma ci sono ampie possibilità di iscrizione anche per tutti coloro che vorranno aderirvi. Per avere informazioni utili è sufficiente telefonare al Tennis Club Cortona 0575/62.281 o direttamente al maestro di tennis 333/46.87.399.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI

Zona P.I.P. Vallone, 34/1 - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

Pallavolo Cortona Volley

Belle soddisfazioni a otto giornate dalla conclusione del campionato

O rmai sembra essere diventata "una bella abitudine" il fatto che le squadre allenate da Enzo Sideri diano il meglio di sé con l'inizio del girone di ritorno, in pratica nel periodo clou del campionato dove i risultati pesano davvero molto.

Raggiunta l'amalgama della squadra, superati molti degli infortuni e raggiunta una mentalità vincente la squadra Cortonese si è presa delle belle soddisfazioni; abbiamo "fotografato" il momento della squadra in questa intervista al suo allenatore Enzo Sideri cercando di capire le prospettive che si possono aprire nelle 8 gare da qui alla fine del campionato.

Come siete arrivati a battere la prima in classifica?

Quest'anno abbiamo avuto diversi problemi, prima nelle individualità causati dai molti infortuni che sono stati anche lunghi e hanno tenuto i nostri due schiacciatori lontano dalla palestra per molto tempo e questo ha condizionato il rendimento della squadra; quest'anno poi il girone è molto impegnativo con tutte squadre di prima fascia e recuperare il terreno perso all'inizio non è facile.

Adesso dopo aver lavorato molto sull'intesa e sulla mentalità giusta la squadra nelle ultime gare c'è e stiamo producendo un discreto gioco anche se abbiamo ancora qualcosa da mettere a posto.

La vittoria contro San Marino è stata emozionante anche se potevamo chiudere la partita prima e anche se è un ottimo risultato aver battuto la capoclassifica al tie-break per il gioco espresso in campo e per come si era messa la gara volevamo il punteggio pieno dei tre punti.

Avete battuto anche l'Appignano e non era certo facile....

Sì è vero nelle ultime due gare (17 e 24 febbraio n.d.r.) abbiamo giocato bene e anche la vittoria sul campo praticamente inespugnabile come quello appunto di Appignano è stata anch'essa una bella soddisfazione che ci ha dato morale e convinzione per la gara contro il San Marino.

Avete acquisito sempre più sicurezza e adesso anche in trasferta siete temibili..

Oggettivamente in casa il pubblico e l'ambiente in genere possono aiutare ed il rendimento risulta superiore; certe volte fuori casa ci sono dei fattori che mettono in difficoltà anche se una squadra matura deve vincere

comunque queste difficoltà.

Giocate meglio contro formazioni piu' forti e avete

spettacolarità, il livello di gioco più alto è certamente positivo per il buon gioco; il fatto di non avere

finire del torneo ma qui entra in campo la preparazione e la programmazione, lo definirei un

perché qualsiasi formazione ti può punire, il livello di gioco più elevato è comunque positivo



La grande famiglia della Cortona Volley 2007

difficoltà con quelle di fondo classifica, come mai?

Effettivamente è un dato riscontrabile però devo dire che le difficoltà incontrate contro formazioni con minori punti di altre sono anche frutto di situazioni particolari; ad esempio nella partita del finale del girone di andata contro Monte San Giusto e la prima del girone di ritorno contro il CastelFerretti avevamo la squadra a pezzi per la mancanza di molti elementi.

Contro Monte San Giusto l'infortunio di Gabriele Terzaroli ci ha condizionato moltissimo e quella dopo molti degli elementi scesi in campo avevano avuto in settimana problemi di influenza ed erano a rendimento davvero ridotto, come Belli e Maggini che non potevano davvero fare di più.

Quei due risultati sono stati fortemente condizionati da queste problematiche, mentre invece ad Anagni siamo stati imperdonabili, un passaggio a vuoto inspiegabile, che non so ancora interpretare in modo univoco.

Il campionato si può dire che comincia adesso?

Sono d'accordo in queste 8 gare siamo tenuti a dimostrare tutto il nostro valore; sono tutte molto impegnative perché in tutte le partite la posta in gara sarà altissima sia per chi vuole puntare in alto e sia per chi vuole cercare di salvarsi il più presto possibile. La classifica è cortissima e i valori sono molto ravvicinati ma è qui che dobbiamo dimostrare il nostro potenziale, è questa l'occasione giusta.

L'eccessivo livellamento verso l'alto di questo campionato ha aggiunto o tolto spettacolarità?

Ha certamente aggiunto

mai partite facili in cui recuperare un po' di energie può portare le formazioni un po' stanche sul

campionato più professionale, da gestire più attentamente.

Non ci si può mai distrarre

anche se rende tutto più difficile.

Da adesso alla fine del campionato cosa vorresti



Promozione N. Cortona Camucia

Ci sarà da lottare sino alla fine del campionato

La squadra arancione dopo il momento delicato che ha attraversato è risalita in classifica e soprattutto il gioco e l'assetto difensivo sono molto migliorati e grazie alla completezza della rosa a disposizione dell'allenatore e anche alla vena realizzativa degli attaccanti la squadra allenata da Luciano Cipriani ha saputo togliersi qualche bella soddisfazione come la vittoria contro la capoclassifica Baldaccio Bruni che ha dato morale a tutto l'ambiente.

Il rientro e la ritrovata vena di Avantiario ha permesso di giocare con meno apprensione e con un goleador di buon livello come lui la squadra ha potuto interpretare un buon schema offensivo, efficace e incisivo con le compagini avversarie spesso impegnate a difendersi più che ad attaccare.

Nella gara di domenica 25 febbraio al Sante Tiezzi si è visto un buon calcio, buone trame offensive e un efficace schema difensivo con il portiere Pompei davvero senza peccato e con molte lodi; una squadra arancione che in pratica ha potuto giocarsela alla pari contro la prima della classe e questo la dice lunga di come potrebbe essere stata questa stagione se l'allenatore Cipriani avesse potuto disporre più spesso della rosa al completo.

La gara successiva, quella di domenica 4 marzo gli arancioni erano ospiti sul campo di Capolona e la partita in programma era contro il Quarata; la squadra del presidente Paoloni si viene a trovare quasi subito in svantaggio ma interpreta bene la gara e al 35° Fabbro raggiunge il pareggio.

Buone trame offensive dei padroni di casa con qualche incertezza difensiva che alla fine però avvantaggia gli arancioni.

Alla fine il risultato di tre a uno forse è fin troppo penalizzante per i giocatori del Quarata ma le due espulsioni hanno pesato oltremodo sul punteggio; di Villi e Avantiario i goals arancioni che portano la squadra arancione a 27 punti in classifica facendo tirare un bel sospiro di sollievo.

Purtroppo la concomitante vittoria di molte delle squadre impegnate nella lotta salvezza lascia la situazione alquanto incerta con ben 4 formazioni ad un solo punto dagli arancioni, a 26 ed il Pontassieve a 25.

Staccate le altre formazioni sotto i 20 punti.

La partita contro il Poppi è diventata così ancora una volta una gara fondamentale per la classifica arancione anche se c'è da credere che tutte le partite da qui alla fine saranno importanti e ci sarà da lottare duramente.

I ragazzi allenati da Cipriani contro i casertinesi sono scesi in campo ben motivati e con la consapevolezza di essere in grado di contrastare efficacemente gli ospiti.

Ne è uscita una buona partita a tratti nervosa ed alla fine il risultato di zero a zero può accontentare entrambe le formazioni.

Un altro passo avanti degli arancioni verso quella salvezza che devono ancora conquistare ma che con il gioco visto nelle ultime gare non dovrebbe essere più un obiettivo tanto difficile da raggiungere.

Adesso la squadra ha 28 punti ma molte delle formazioni "in bilico" hanno conquistato punti e quindi il gioco riprende domenica prossima.

Sarà così crediamo sino alla fine ma con la certezza che la squadra del presidente Paoloni alla fine saprà far valere le proprie capacità anche in termini di classifica.

Riccardo Fiorenzuoli

Squadra	Punti
Baldaccio B.	47
Incisa	43
EBelverde	40
V.Grassina	37
Sinalung.	37
Poppi	37
Rignanes	29
Soci	29
Cortona Camucia	28
Pontassieve	28
Reggello	27
Castiglion.	26
Serre	26
Cavriglia	21
S.Quirico	15
Quarata	9

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedamimpianti.it - E-mail: info@cedamimpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore

ISABELLA BIETOLINI

Redazione

FRANCESCO NAVARRA

RICCARDO FIORENZUOLI

LORENZO LUCANI

Opinionista

NICOLA CALDARONE

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Ivo Camerini, Pierfrancesco Camerini, Luciano Catani, Francesco Cenci, Glenda Furia, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Claudio Luccheroni, Lilly Magi, Margherita Mezzanotte, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Albano Ricci, Silvia Rossi, Mario Ruggini, Umberto Santiccioli, Gino Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Progetto Grafico: G.Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Ettruria - Via Nazionale 51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5x4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10x4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 12 marzo, è in tipografia martedì 13 marzo 2007

ATTUALITÀ

**Lettera aperta al sindaco Andrea Vignini:
“Basta con il silenzio istituzionale”
Si allarga la protesta sui laboratori analisi**

CULTURA

**La soluzione del giallo
Stagione concertistica 2007
La Venerabile Suor Laparelli**

DAL TERRITORIO

PERGO

Un piccolo grande paese

MERCATALE

Un filo diretto con il Comune

CAMUCIA

Come cambierà Camucia

SPORT

**Campi solari al Tennis Cortona
Il Camucia torna secondo in classifica
Soddisfazione nella pallavolo Cortona Volley**